



ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria

Onlus

Bilancio Sociale 2022

Introduzione	<i>pag.2</i>
1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	<i>pag.3</i>
2) Informazioni generali sull'ente	<i>pag.4</i>
3) Struttura, governo e amministrazione	<i>pag.7</i>
4) Persone che operano per l'ente	<i>pag.12</i>
5) Obiettivi e attività	<i>pag.15</i>
6) Situazione economico-finanziaria	<i>pag.68</i>
7) Altre informazioni	<i>pag.69</i>
8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	<i>pag.70</i>

Introduzione

Ai sensi dell'art. 14 comma 1, del decreto legislativo n. 112/2017, l'Istituto per la Cooperazione Universitaria redige il bilancio sociale, strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati economici, sociali e ambientali dell'organizzazione. Si mettono dunque a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi (ivi inclusi le pubbliche amministrazioni) una rendicontazione di tutte le attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2022. L'obiettivo di tale documento è di rendere l'operato di ICU accessibile, in modo chiaro e trasparente, a tutti gli *stakeholders* e a chi interessato, condividendo aspetti dell'organizzazione, del suo lavoro e della sua *mission*, che vanno oltre una rendicontazione esclusivamente economica. È per questo che l'ICU redige il bilancio sociale, che rappresenta uno strumento di *accountability*, consapevolezza, dialogo e miglioramento.

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Per la realizzazione del bilancio sociale, ICU segue le linee guida indicate nel decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, che ne rende obbligatoria la pubblicazione per gli enti del Terzo settore. L'elaborazione del documento segue un approccio qualitativo e quantitativo che intende offrire con trasparenza tutte le informazioni rilevanti per una valutazione completa dell'operato di Icu, documentando con atteggiamento critico gli obiettivi raggiunti e gli obiettivi da raggiungere, anche facendo una comparazione con i dati relativi al 2020.

Per la raccolta degli obiettivi e degli indici relativa ai singoli progetti, si è trasmessa una scheda ai capi progetto, in modo da raccogliere i dati delle attività effettuate nel 2022, ovvero le informazioni relative ai beneficiari diretti e indiretti raggiunti, agli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, gli effetti prodotti sui principali portatori di interessi. Tali dati vengono anche comunicati e inviati ai vari enti finanziatori seguendo le scadenze periodiche richieste sia per la rendicontazione dei progetti che per la comunicazione dell'avanzamento delle attività.

2) Informazioni generali sull'ente

L'ICU si presenta:

L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è riconosciuto dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) come Organizzazione della Società Civile.

L'ICU è sorto per iniziativa di alcuni docenti italiani nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice ed interdipendente azione di:

1. Sviluppo umano e sociale nei Paesi meno industrializzati o in via di transizione, attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione;
2. Diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana.

L'ICU ha realizzato, dalla sua costituzione, più di 500 progetti di cooperazione in oltre 40 Paesi in America Latina, Africa, Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, Est Europeo, Asia e Pacifico. I principali settori d'intervento sono: cooperazione universitaria, educazione e formazione professionale, igiene e sanità, sviluppo rurale, adattamento al cambiamento climatico ed energie rinnovabili, promozione della donna, sviluppo sociale ed emergenza. L'ICU è partner di ECHO - European Community Humanitarian Office - per la gestione di progetti di emergenza, è membro di Link 2007 ed è ente riconosciuto da USAID. L'ICU collabora e riceve finanziamenti dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS – MAECI), dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali. È inoltre sostenuto da fondazioni italiane e internazionali, imprese e privati cittadini.

Nome:

Istituto per la Cooperazione universitaria Onlus, organizzazione non governativa, nata nel 1966, che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo nei paesi del Sud del mondo.

Codice fiscale:

80046590586

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore:

Ente morale, nonché ONG, riconosciuta idonea con D.P.R. n.921 del 05/09/1967 e ONLUS di diritto ai sensi dell'art 10 del Dlgs 460.97.

Indirizzo sede legale:

Viale G. Rossini 26.

Altre sedi in Italia:

Milano, Firenze, Segesta (TP), Bari.

Sedi estere:

Libano, Giordania, Tunisia, Ruanda, Burundi, Libia, Guatemala, Perù, Bolivia.

La nostra MISSION e la nostra VISION:

Pilastro fondamentale che sostiene l'azione dell'ICU nel perseguimento dei suoi obiettivi è, da sempre, l'attenzione alla dignità della persona, intesa come soggetto incline all'apprendimento e responsabile per il proprio futuro e per quello della comunità in cui vive. Questo è stata la convinzione che ha portato alla fondazione dell'ICU e che ha continuato ad ispirare tutte le sue attività. Difatti, la finalità dell'ICU è *promuovere l'auto-sviluppo nei paesi del Sud del mondo* in cui opera. Per questo le attività che l'ICU implementa prevedono sempre una forte componente di istruzione e formazione della popolazione civile e delle istituzioni locali. Il *capacity building*, inteso come trasferimento di tecnologia, metodologia e *know-how*, è un tema permeante della strategia dell'ICU nelle relazioni con i partner locali. L'assistenza tecnica che l'Istituto fornisce attraverso i suoi progetti è sempre finalizzata al miglioramento delle competenze e delle capacità operative locali. Conformemente a tali idee ispiratrici, le iniziative dell'ICU si basano su solide relazioni con i partner locali (rappresentanti delle istituzioni e della società civile), costruite e consolidate a seguito di anni di collaborazione. Questa modalità di cooperazione assicura una corretta identificazione dei bisogni locali, un'efficiente e adeguata implementazione dei progetti ed una sostenibilità delle attività realizzate, grazie alla presenza continua dei soci locali che garantisce il prolungarsi nel tempo dei risultati ottenuti.

Attività statuarie individuate facendo riferimento all'Art. 5 decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'Art. 2 del decreto legislativo n.112/2017 (oggetto sociale):

L'attività dell'ICU, svolta nel quadro della cultura e della solidarietà, è dispiegata attraverso attività di cooperazione allo sviluppo (come indicato nella lettera "N" dell'art. 5 del decreto legislativo n.117/2017).

L'istituto, che non ha scopo di lucro, è un Organismo non governativo, nella sua condotta si ispira alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo e alla Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia. Per il raggiungimento delle sue finalità, l'Istituto si propone di promuovere provvidenze ed attuare iniziative che:

- a) realizzino programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, con particolare riguardo rispetto ai settori della salute, dell'agricoltura ed energia e della formazione professionale, senza esclusione degli altri settori ed a tutti gli ordini e i gradi nei Paesi in via di sviluppo.
- b) attuino interventi umanitari e di emergenza
- c) realizzino programmi e progetti di educazione allo sviluppo, di formazione e di informazione.

- d) realizzino, laddove possibile, il rafforzamento delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni della società civile e del tessuto imprenditoriale
- e) si avvalgono, laddove necessario, delle più alte competenze professionali reperibili nei Paesi sviluppati
- f) sollecitino la partecipazione di strati sociali, sempre più larghi all'istruzione, in particolare superiore, e la formazione degli studenti
- g) agevolino l'interscambio di docenti e la collaborazione tra istituti di investigazione scientifica
- h) sostengano la costituzione e il rafforzamento di istituzioni per la ricerca scientifica e l'insegnamento
- i) favoriscano l'organizzazione di corsi, congressi, seminari e di ogni altra iniziativa volta a migliorare le esperienze nel settore delle attività universitarie.

Tali compiti l'Istituto intende svolgere anche in collaborazione con altri Enti aventi finalità analoghe e con le Organizzazioni Internazionali della cultura e della cooperazione e, a tal fine, potrà stipulare apposite convenzioni con enti e istituzioni nazionali e internazionali.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore: L'ICU è membro di Link 2007 – Associazione di ONG italiane.

3) Struttura, governo e amministrazione

Organi statutari

Presidente e Legale Rappresentante

(nomina il 19/12/2022)

Federico Eichberg

Segretario Generale

(nomina il 31/10/2007)

Andrea Vigevani

Comitato direttivo

fino al 28/10/2023

Federico Eichberg – Presidente e Rapp. legale

Daniele Salvatore Giunta – vicepresidente

Paolo Arullani – membro

Massimo De Angelis – membro

Alessandro Bortolussi – membro

Raffaella Ferraro – membro

Alberto Ribera - membro

Collegio revisori dei conti

(fino al 31/12/2023)

Dott. Francesco Morrone (presidente)

Dott. Alessandro Forgione

Dott. Manlio Bordi

Organi non statutari

Direttore

Daniele Bonetti

(nomina il 22/06/2015)

Consiglio Generale

Dr. Giovanni Diana – membro

Prof. Paolo Arullani – membro

Associazione ARCES – membro

Prof. Claudio Buoni – membro

Dott. Julien Nagore – membro

Fondazione RUI – membro

Dott. Giovanni Mottini – membro

Ing. Pietro Papoff – membro

Dr. Erik Peterson – membro

Prof. Alberto Ribera – membro

Prof. Giovanni Scanagatta – membro

Dr. Andrea Vigevani – membro

Dr. Federico Eichberg – membro

Prof. Leonardo Urbani – membro

Dott. Piergiorgio Palla – membro

Dott. Daniele Salvatore Giunta – membro

Prof. Pierluigi Murro – membro

Dr. Massimo De Angelis – membro

Dr. Alessandro Bortolussi – membro

Dr.ssa Serena Angioli – membro

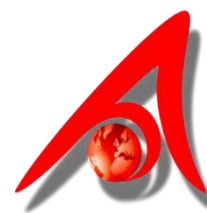
Dr.ssa Luciana Mantino - membro

Mappatura dei principali stakeholder...

ICU collabora con molti attori nazionali ed internazionali, istituzionali e della società civile per portare avanti al meglio le proprie attività nei paesi d'intervento.

Di seguito alcuni dei principali stakeholders:

Finanziatori





FONDAZIONE TERZO PILASTRO
ITALIA E MEDITERRANEO



CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Partner all'Estero





Fondation Assistance Internationale
Lugano - Switzerland

Partner in Italia





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria



Consorzio
Interuniversitario
Regionale Pugliese



**ROMA
TRE**
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



INEA
ISTITUTO NAZIONALE
DI ECONOMIA AGRARIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO

... e modalità del loro coinvolgimento: I vari progetti di ICU vengono rendicontati regolarmente come richiesto dagli enti finanziatori. I rendiconti presentati periodicamente comunicano gli obiettivi raggiunti, le attività effettuate e i dati economici e quantitativi; inoltre alcuni enti finanziatori prevedono la consegna semestrale dello stato di avanzamento dei progetti da loro finanziati. Inoltre è previsto nell'ambito dell'attività di progetto degli eventi finali dove vengono comunicati tutti gli obiettivi raggiunti. Gli altri partner sono coinvolti nella definizione e nell'esecuzione operativa dei progetti.

4) Persone che operano per l'ente



ICU HQ ROMA

MANAGEMENT

Presidente:
Federico Eichberg

Segretario Generale:
Andrea Vigevani

Direttore:
Daniele Bonetti

AMMINISTRAZIONE

Paola
Matteoni

PROJECT DEVELOPMENT

PDM Giordania / Kurdistan –
Francesca Oldani – Valeria Lamberti

PDM Tunisia / Libia / Burundi –
Daniela Peschiulli

PDM Libano / Siria –
Sara Immè

PDM Ruanda / America Latina –
Alessandra Oodrah

PDM Italia/ Unione Europea –
Serena de Angelis

Project development consultant -
Nicolò della Chiesa

ICU FIELD OFFICES

LIBANO E SIRIA

Claudio Errighi
Josè Antonio Naya
Villaverde
Gabriella Esposito
Mario Ghoraeib
Hussein Hoteit
Chadi Charbel
Camilla Reborà

LIBIA E TUNISIA

Lorenzo Errighi
Mario Michelini
Valeria Lonni
Yousri Benkhalifa
Yahya Abidi
Senda Gharbi
Giulia Angelosanti
Serena De Angelis

RUANDA

Marco Serafino
Evode Uwanyrigira
Riccardo Mariani

BURUNDI

Martino De
Stefanis
Philbert Ndizeye
Olivier Jayne

GIORDANIA E KURDISTAN

Sofia Rossi
Martina Terraglia
Gabriele Marchesi
Cecilia Leone
Gazal Soudani
Giulia Scichilone

Global Reunion – 16-20 maggio 2022

La Global Reunion ha rappresentato un'occasione di incontro e confronto tra l'HQ di ICU e i Project Manager e i responsabili presso gli uffici in loco. Più di 40 partecipanti da 9 paesi hanno condiviso successi e lezioni apprese del nostro lavoro. L'evento è stato inoltre l'occasione per uno scambio di informazioni tra team dei diversi paesi e alcuni dei nostri partner e finanziatori, tra cui l'Agenzia italiana di Cooperazione allo Sviluppo, Irretec, Levante e Gouvernement Monaco.

Struttura dei compensi

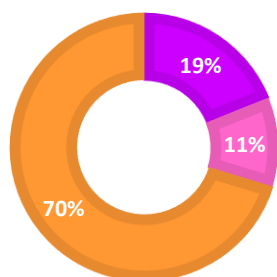
Il personale dipendente ICU è contrattualizzato con contratto a tempo indeterminato assimilato al contratto CCNL del commercio e le retribuzioni rispettano i criteri richiesti dal medesimo decreto. Non vi è una disuguaglianza maggiore di 8 volte tra la maggior retribuzione riconosciuta al dipendente e la minima.

Per il personale estero si stipulano i contratti secondo gli accordi sindacali, con riferimento all'associazione Link2007, di cui l'ICU è membro.

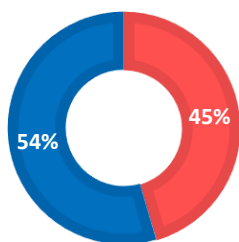
Per le cariche sociali, l'attività dei vari membri non prevede nessun compenso, come previsto da Statuto.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

- Dipendenti a tempo indeterminato
- Collaboratori in Italia
- Collaboratori all'Estero



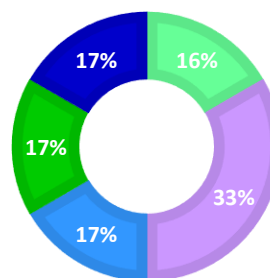
Composizione dello staff per genere:



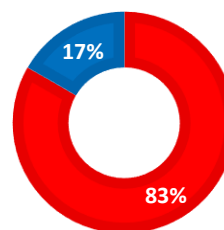
- Donne
- Uomini

LIVELLI CONTRATTUALI DIPENDENTI

- Quadri
- Dipendenti 2 livello
- Dipendenti 4 livello
- Dipendenti 1 livello
- Dipendenti 3 livello



Composizione per genere nella sede di Roma:



- Donne
- Uomini

L'ICU inoltre collabora con varie università (es: Luiss, Sapienza, IULM, ecc) per accogliere tirocinanti, per un periodo che va generalmente dai 3 ai 6 mesi.

5) Obiettivi e attività

“La nostra attività consiste nell’avviare dei processi di sviluppo che alla fine dei nostri progetti possano continuare: stimolare la progressiva autonomia è un fattore chiave per rendere più responsabili e più libere le persone. Con questo metodo abbiamo sempre lavorato, lavoriamo e continueremo a lavorare.”



I nostri settori



Ambiente, Agricoltura, sviluppo rurale, risorse idriche, livelihoods



Energie rinnovabili e efficienza energetica



gestione dei rifiuti



Inclusione sociale, protezione e emergenza



Educazione

I nostri progetti nel 2022

Nel corso del 2022 l'ICU ha operato in America Latina, Medio Oriente e Nord Africa, Africa e Europa, gestendo 24 progetti e stipulando 24 contratti con i diversi enti finanziatori (alcuni progetti sono frutto del co-finanziamento di diversi donatori).

Distribuzione geografica

Settori di intervento

America Latina

Bolivia
Guatemala

Protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile;
Pesca; Agricoltura; Sviluppo economico

Medio Oriente e Nord Africa

Tunisia, Libia, Giordania, Libano e Siria

Sviluppo agricolo sostenibile; Gestione risorse idriche; Efficienza energetica; Agricoltura; Sviluppo economico; Formazione professionale; Emergenza

Africa

Ruanda e Burundi

Sviluppo della filiera del caffè e dell'ortofrutta;
Energia rinnovabile per i servizi di base

AMERICA LATINA

BOLIVIA – Sovranità alimentare sostenibile in 7 comunità indigene Aymara facilitando la partecipazione e il processo decisionale delle organizzazioni della comunità

Paese di realizzazione: La Paz - Bolivia
Ente finanziatore principale: PROGETTO 8 X 1000 Presidenza dei Consigli dei Ministri
Importo totale del progetto: 311.783,85 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 123.951,92 €

Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa in 7 comunità rurali nel comune di Mecapaca: Jancosuni, Colquechata, Cochiri, Azupaca, Yanari Bajo, Yanari Alto e Tumusa. Sono comunità indigene native Aymara, bilingue con Aymara come lingua madre (parlano bene lo spagnolo) e con un universo culturale e tradizionale proprio.

L'obiettivo generale cerca migliorare sostenibilmente la qualità della vita delle comunità indigene del dipartimento di La Paz, attraverso la diminuzione della malnutrizione nel 50% dei bambini delle 7 comunità beneficiarie di età inferiore a 5 anni e con sospetta denutrizione acuta a causa della malnutrizione o presenza di parassiti.

L'obiettivo specifico è, raggiungere una sovranità alimentare sostenibile in 7 comunità indigene Aymara del comune di Mecapaca, facilitando la partecipazione e il processo decisionale delle organizzazioni della comunità.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

R1. MIGLIORATA LA PRODUZIONE ED IL CONSUMO DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ TRAMITE MISURE CONCRETE CANALIZZATE ATTRAVERSO I SINDACATI AGRÍCOLA DI DONNE E UOMINI

R1.A1. Seminari di formazione sulle buone pratiche agricole moderne e ancestrali - 54%

Questa attività è iniziata a maggio 2022 con la programmazione di laboratori coordinati con l'organizzazione femminile Bartolina Sisa delle comunità di progetto.

Si sono svolti seminari su:

- 1. Gestione e produzione della coltura della patata in cui è stata fornita formazione su argomenti come la preparazione del terreno; sradicato dal suolo; caratteristiche del seme di buona qualità; piantare in condizioni tecniche; fertilizzante naturale; lavoro culturale; irrigazione; raccolto tempestivo; selezione dei tuberi e commercializzazione del prodotto.
- 2. Gestione di parassiti e malattie, fornendo loro gli strumenti concettuali e pratici per il controllo di parassiti e malattie che riducono al minimo le perdite di raccolto. È stato realizzato in 5 comunità di Cochiri, Colquechata, Azupaca, Tumusa e Yanari Alto.
- 3. Uso di bioindicatori, ha mostrato che i bioindicatori, che sono un meccanismo per generare informazioni locali di allerta precoce per ridurre al minimo i rischi delle colture, sono utilizzati da produttori esperti per affrontare la variabilità climatica annuale.

- 4. Uso di fertilizzanti naturali (jiri), i fertilizzanti naturali, detti anche organici, sono da tempo utilizzati con l'intento di aumentare la fertilità del suolo, oltre che di migliorarne la struttura a vantaggio dello sviluppo delle colture.

R1.A2. Identificazione e coltivazione, semina e raccolta di patate certificate - avanzamento del 45%.

L'attività è iniziata il 1 febbraio 2022. Durante quel mese e il successivo, sono stati presi contatti con le nuove autorità delle comunità beneficiarie del progetto: Yanari Alto, Yanari Bajo, Azupaca, Colquechata, Tumusa, Cochiri e Jancosuni per socializzare il progetto e identificare le varietà di patate autoctone delle comunità.

Una volta identificate le varietà di patate autoctone a giugno e luglio 2022, si è tenuto un workshop di sensibilizzazione per 6 comunità Cochiri, Colquechata, Azupaca, Tumusa, Yanari Bajo e Yanari Alto sul recupero delle varietà di patate autoctone. È stata discussa con i produttori l'importanza di recuperare varietà autoctone di patate con un'elevata resilienza ai cambiamenti climatici, ai parassiti e alle malattie.

Ad oggi, è stato effettuato il monitoraggio della piantagione di patate autoctone nelle comunità. L'attività si concluderà nel mese di maggio 2023 quando le comunità avranno raccolto i raccolti per questa campagna (ottobre 2022 – maggio 2023).

R1.A3. Acquisto, distribuzione, semina e raccolta di patate certificate.

Il progetto prevede l'acquisizione di 220 quintali di patate commerciali da consegnare a ciascun beneficiario, in cambio della semina di patate autoctone nella stessa proporzione.

Durante il mese di giugno, Azupaca, Colquechata, Cochiri e Yanari Alto hanno gestito attraverso i loro enti femminili Bartolina Sisa la dotazione e l'acquisto di patate da semina certificate. Queste comunità hanno lasciato la loro richiesta e l'elenco dei loro beneficiari per acquistare il seme di patata e nel mese di settembre. Per questo motivo sono stati acquistati 146 quintali (qq) di tuberi-seme certificati per le comunità precedentemente citate. Il seme è stato distribuito il 18 ottobre nelle seguenti quantità: Azupaca Community (25 quintali), Colquechata (35 quintali), Cochiri (36 quintali) e Yanari Alto (50 quintali).

Dopo la distribuzione del seme di patata, le comunità beneficiarie procedono alla semina. Tuttavia, queste comunità stanno piantando a rischio di una bassa produzione a causa della variabilità climatica.

R1. A4 Laboratori di formazione sui diritti umani, civili, politici ed economici e redazione di un manifesto comunitario.

L'attività consiste nello sviluppo di 3 laboratori di formazione nelle 7 comunità di progetto. I laboratori di formazione sono: diritti umani, diritti economici e diritto a una vita senza violenza con parità di genere; allo stesso modo, con corsi di formazione le comunità realizzeranno un manifesto esprimendo i propri diritti in un poster prima della conclusione del progetto.

Attraverso il coordinamento con le autorità di Bartolinas, sono state fissate le date e si sono svolti seminari sui diritti umani in 4 comunità, Cochiri, Yanari Alto, Jancosuni e Yanari Bajo, seminario sul diritto alla vita senza violenza con parità di genere in 6 comunità di Cochiri, Yanari Alto, Jancosuni, Yanari Bajo, Colquechata e Azupaca.

I seminari sono stati tenuti in Aymara e spagnolo, mostrando immagini e fotografie che hanno suscitato l'interesse dei partecipanti e delle partecipanti.

Al termine dei laboratori nelle 7 comunità, verrà realizzato un manifesto, dove ogni comunità mostrerà attraverso dei disegni i diritti più importanti da rivendicare e che non si stanno realizzando. Questo manifesto e i migliori disegni e dichiarazioni si rifletteranno in un poster del calendario che sarà preparato alla conclusione del progetto.

R1. A5 SLIM e seminari di formazione per il difensore civico di comunità

L'attività è iniziata nei mesi di novembre e dicembre dell'amministrazione 2022 con i responsabili dell'area SLIM del Comune di Mecapaca, durante la formazione i funzionari del comune SLIM (Servizio legale comprensivo municipale), hanno spiegato le funzioni dell'ufficio del difensore civico nelle aree che sostengono (donne, anziani, disabili e diritti dei ragazzi e delle ragazze adolescenti del DNA), allo stesso modo, hanno spiegato i requisiti o i passaggi per presentare una denuncia in caso di violenza e, infine, quali aspetti gli uomini dovrebbero tenerne conto per non incorrere in caso di violenza, stupro, ecc. I seminari si sono svolti in 6 comunità del progetto, nella comunità di Tumusa il workshop non si è potuto svolgere per la mancata partecipazione dei beneficiari, l'attività è stata riprogrammata.

Molto attiva è stata la partecipazione ai workshop formativi su SLIM, con un totale di 194 beneficiari (109 donne e 85 uomini).

R1. A6 Seminari di formazione in nutrizione umana (teoria) e preparazione dei cibi (pratica)

È stata attiva la partecipazione ai laboratori nutrizionali dove sono stati formati 172 beneficiari (103 donne e 69 uomini) delle 6 comunità. Manca la comunità Jancosuni, che si svolgerà a marzo 2023.

Nell'ambito dell'indicatore, ragazzi e ragazze sono beneficiari, è iniziato con un laboratorio di nutrizione e preparazione del cibo presso l'Unità Educativa della comunità di Tumusa. Il laboratorio di Nutrizione per ragazzi e ragazze è stato molto dinamico e ha affrontato l'importanza dell'alimentazione attraverso i disegni. Al laboratorio hanno partecipato 16 studenti della scuola primaria (7 ragazze e 9 ragazzi).

In totale, sono state realizzate 13 diverse preparazioni in 6 comunità di progetto. Si concluderà con un secondo workshop di preparazione del respiro nelle altre comunità.

R2. COMITATI PER L'ACQUA RAFFORZATI GARANTISCONO L'ACCESSO ALL'ACQUA NELLE COMUNITÀ

R2. A1. Laboratori di aggiornamento o predisposizione dello Statuto, del Regolamento e del Piano di Esercizio e Manutenzione con informativa periodica agli utenti.

In primo luogo, sono state effettuate visite alle comunità per programmare l'organizzazione (nel caso in cui non ci fosse) o la riorganizzazione (nel caso in cui esistesse già) dei comitati per l'acqua. Ad oggi l'incontro si è svolto con tre comunità, Cochiri, Jancosuni e Tumusa.

Nella comunità di Cochiri è stato riorganizzato il comitato per l'irrigazione, ratificando le sue funzioni al comitato per l'irrigazione che ha operato durante le amministrazioni 2019, 2020, 2021 e 2022; la comunità non disponeva dell'integrazione della rete idrica secondaria per l'irrigazione; AYNI ha gestito la conclusione della rete di distribuzione di questo sistema di irrigazione comunitario. Nel mese di giugno è stata nominata un'altra commissione per svolgere la gestione per l'amministrazione dell'impianto irriguo e programmare i turni irrigui. In questa comunità si sono svolti tre workshop con il comitato per l'irrigazione e gli utenti.

Ad oggi sono stati svolti 7 workshop in 3 comunità; le comunità che dispongono di sistemi di irrigazione sono Azupaca, Colquechata, Tumusa, Cochiri e Jancosuni; Yanari Alto e Yanari Bajo non hanno un sistema di irrigazione e Yanari Bajo ne ha uno, ma il pendio si è prosciugato. I laboratori vengono programmati in base al grado di organizzazione che hanno i comitati di irrigazione: ce ne sono di più e meno organizzati; tuttavia, la maggior parte dispone di statuti e regolamenti e di un piano operativo e di manutenzione.

R2. A2. Costruzione del sistema di irrigazione Jancosuni e misurazione del volume dell'acqua di irrigazione prima e dopo la costruzione.

Nel mese di maggio 2022 l'impresa di costruzioni ASKI ha iniziato i lavori di ripensamento della costruzione; Nel giugno 2022 la società ha stabilito il suo campo nella comunità e ha iniziato la costruzione dell'opera di presa, della camera di rimozione della sabbia e di parte della rete di tubazioni di adduzione, dei ponti sospesi, della camera di spurgo dei fanghi, della rete di stoccaggio, distribuzione e valvola dell'acqua camere. I beneficiari hanno fornito manodopera per queste costruzioni, effettuando scavi per la realizzazione delle fondazioni delle opere d'arte, scavo di trincee, apertura di strade alla presa d'acqua e alla zona di costruzione della cisterna principale, stoccaggio di materiali e trasferimento di materiali alle opere durante tutto il processo di costruzione.

A dicembre 2022 è stata effettuata la pre-consegna dell'impianto di irrigazione in coordinamento con l'impresa costruttrice ASKI SRL e il capo cantiere AYNi; Durante tale pre-consegna è stato verificato che tutte le opere realizzate siano in esercizio e che non vi siano guasti all'impianto di irrigazione.

R2. A3. Raccolta di campioni copro parassitologici e campagna di sverminazione nelle 7 comunità.

Questa attività è stata coordinata con i centri sanitari del comune.

A causa della geografia del luogo e della distanza tra alcune comunità, ci vuole tempo per programmare la raccolta dei campioni e coordinarsi con le famiglie (madri) dei bambini che consegneranno i loro campioni in contenitori sterili. Nonostante questi ostacoli, a febbraio è stato prelevato un campione da 35 bambini di età compresa tra 1 e 10 anni, appartenenti alle comunità di Azupaca, Colquechata e Tumusa.

Nelle altre comunità il prelievo sarà effettuato nei mesi di marzo e aprile. L'attività è stata ritardata perché i centri sanitari di appartenenza delle comunità hanno ritenuto opportuno effettuare le analisi di laboratorio e la campagna di sverminazione con i bambini e i genitori che frequentano le unità educative delle comunità di appartenenza. La gestione educativa è terminata il 21 novembre 2022 e molti bambini non tornano o cambiano unità educative e sarà difficile dare seguito.

Guatemala 8xmille: lotta alla malnutrizione infantile in dieci comunità indigene di Chimaltenango

Paese di realizzazione: Guatemala
Ente finanziatore principale: 8x1000 del Consiglio dei ministri
Importo totale del progetto: 252.700,97

Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 91.986,42 €

Descrizione del progetto

Il progetto intende migliorare la sicurezza alimentare, la salute e la disponibilità di fonti di sostentamento per 335 famiglie con bambini al di sotto dei 5 anni e/o con donne in gravidanza di dieci comunità indigene del dipartimento di Chimaltenango, in Guatemala, come strumento di contrasto agli alti tassi di denutrizione cronica che colpiscono i bambini sotto i 5 anni (50% a livello nazionale e 80% nelle zone di azione), contribuendo così a lottare contro il maggior problema del Paese. ICU e FUDI hanno già lavorato in 7 delle 10 comunità nel corso del 2018 per cui in questo progetto si è lavorato con 195 famiglie nuove e si accompagneranno ulteriormente 140 famiglie già beneficiarie dell'azione del 2018, in modo da seguire ulteriormente lo sviluppo dei bambini.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Il progetto si è concluso nel dicembre 2022. Sono state portate a compimento e con successo tutte le attività previste.

ALMA: “Accompagnamento delle donne di aree rurali del Guatemala per la generazione di opportunità di lavoro decente”.

Paese di realizzazione: Guatemala
Ente finanziatore principale: Unione Europea
Importo totale del progetto: 1.303.979 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 254.351,49 €

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo offrire riposte alla vulnerabilità economica delle donne guatemalteche, in particolare delle donne maya che vivono nelle aree occidentali del Guatemala, Chimaltenango, Sololá Sacatepequez ed Escuintla, territori con alti indici di povertà, di mancanza di lavoro o di lavoro nero, ed alti tassi di migrazione.

Viene proposto come strategia il vincolo stretto tra formazione (umana, tecnica ed imprenditoriale), produzione e commercializzazione dei loro prodotti mediante il rafforzamento della impresa sociale Ixoq' e l'associazionismo delle piccole produttrici.

L'obiettivo generale è “contribuire a migliorare le condizioni economiche delle donne delle aree rurali indigene del Guatemala, mediante la generazione di lavoro decente”. Questo obiettivo riflette, da un lato, la necessità e la volontà delle donne di generare un reddito attraverso il lavoro, per contribuire al benessere delle famiglie, già colpite dalle conseguenze economiche della pandemia del covid-19, sia per ottenere una maggiore autonomia ed indipendenza personali.

L'obiettivo specifico è quello di “accompagnare le donne delle aree rurali che vivono in condizioni di vulnerabilità nella generazione di opportunità di lavoro decente, formale, rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni culturali, mediante la creazione di nuove attività produttive, la formalizzazione di attività già esistenti, il supporto per l'accesso al credito e alla innovazione, in una ottica di mercato”.

L'impatto che si vuole raggiungere passa per la generazione di nuove opportunità di lavoro, il rafforzamento dei lavori già esistenti, la sensibilizzazione delle donne sui benefici di regolarizzare le proprie attività produttive, sui diritti e doveri associati ad un impiego formale. In questo modo si cerca di ottenere l'empowerment economico delle donne, per una migliore qualità di vita nelle comunità di appartenenza. Si cerca anche di riattivare l'economia di queste aree, colpite dal covid-19 e rafforzare la capacità di resilienza delle donne.

I risultati attesi sono: **R1)** Migliorate le capacità tecniche, imprenditoriali e la autostima di 1000 donne in situazione di vulnerabilità, per la produzione e commercializzazione di prodotti di qualità che rispondano alle esigenze del mercato locale; **R2)** Facilitata la transizione verso la regolarizzazione delle lavoratrici formate; **R3)** Promosse le attività produttive delle donne mediante la consegna di kits produttivi (Capitale iniziale) e l'accesso a programmi di microcredito; **R4)** Prodotti migliorati o rinnovati e adattati alle necessità del mercato nazionale, centroamericano e internazionale.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

- 1) Miglioramento delle competenze tecnico-imprenditoriali e dell'autostima di 1.000 donne in situazione di vulnerabilità**, per la produzione e commercializzazione di prodotti di qualità che rispondano alle richieste del mercato locale.

Il processo di formazione ha visto la partecipazione stabile a 20 corsi (formazione tecnica, umana e di impresa) di 479 donne beneficiarie (210 a Ixoqí e 264 a Las Gravileas), una partecipazione superiore del 40% rispetto alle attese, a dimostrazione di una domanda di formazione tecnica molto significativa tra le donne in situazione economica vulnerabile nelle zone di Chimaltenango, Sololá, Sacatepéquez e, in misura minore, Escuintla.

- 2) Facilitato il passaggio alla formalità per i lavoratori formati**

Attraverso i servizi esterni di una società specializzata nel sostegno alle imprese per i piccoli produttori nelle aree rurali, denominata Impacto Empresarial, il progetto ha iniziato a sensibilizzare e formare 20 istruttori e 120 studenti in corsi sui diritti e doveri del lavoro e in transizione verso la formalizzazione delle attività.



Participante Heidi Xuyá muestra a sus compañeras lo aprendido sobre cómo hacer preguntas a Rita la asistente virtual de la SAT con el uso de su celular.

3) Promosso le attività produttive delle donne attraverso l'erogazione di kits produttivi e l'accesso a programmi di microcredito locale

Al termine dei corsi di formazione, tra novembre e dicembre 2022, risultato positivo del Progetto è stata la consegna a 370 donne beneficiarie di un kit produttivo, sotto forma di borsa con materiali e strumenti essenziali (taglio e cucito, ricamo tipico, fibre naturali, cucina, pasticceria) che consentiranno loro di avviare una microproduzione di prodotti artigianali e/o alimentari a domicilio, secondo le conoscenze acquisite durante il percorso formativo



4) Prodotti migliorati o rinnovati e adattati alle esigenze del mercato nazionale, centroamericano e internazionale

Il 7 ottobre 2022 è stato realizzato l'Incontro di Patrimonio Intangibile, con la presenza di circa 180 beneficiarie del progetto ALMA, che nell'arco di una giornata hanno venduto i propri prodotti artigianali, in tessuto tipico, cuoio, fibre naturali, alimenti e ricette tradizionali locali.



NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

WISPER - Water-efficient Innovative Solutions Portfolio for Enhancing Resilience

Paese di realizzazione: Tunisia-Giordania
Ente finanziatore principale: Unione Europea
Importo totale del progetto: 1.250.316,40 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 386.645,69 €

Descrizione del progetto

L'obiettivo generale del progetto, implementato dall'ottobre 2020 fino ad aprile 2023, è di contribuire alla promozione di un uso efficiente dell'acqua nelle zone rurali della Tunisia e della Giordania al fine di adattare e migliorare la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici legati all'acqua. Nello specifico mira ad un miglioramento del contesto tecnico, istituzionale e di mercato che sostiene l'adozione e la diffusione di soluzioni innovative che portino a un uso efficiente dell'acqua nell'irrigazione agricola, nel governatorato di Nabeul in Tunisia e nel governatorato di Balque, Karak e Mafraq in Giordania.

Le principali attività svolte sono:

In Tunisia:

- Collaudo e dimostrazione di sistemi di gestione idrica efficienti ed ecologici
- Elaborazione di uno studio sperimentale per testare diverse miscele di acqua su 3 diversi appezzamenti
- Elaborazione di una ricerca sperimentale sul riutilizzo/smaltimento dei sottoprodotti della desalinizzazione

In Giordania:

- Collaudo e dimostrazione di sistemi di irrigazione innovativi alimentati da unità fotovoltaiche
- Collaudo e dimostrazione di sistemi decentralizzati TWWP per comunità isolate in 3 diverse strutture
- Test e dimostrazione di un polimero innovativo per migliorare la ritenzione idrica nei terreni presso NARC - Ricerca
- Test e dimostrazione di nuove scatole di ritenzione idrica su 3 diverse colture arboree in 3 diverse aree
- Test e dimostrazione di un nuovo sistema di nastri per irrigazione in un appezzamento NARC su diverse colture
- Automazione del sistema di fertirrigazione senza terra con pastiglie di raffreddamento
- Sviluppo, collaudo e dimostrazione di 1 prototipo di sistema semplice e a basso costo in serra
- Elaborazione di una ricerca sperimentale sul riutilizzo/smaltimento dei sottoprodotti della desalinizzazione

In Tunisia e Giordania:

- Organizzazione e realizzazione di 3 corsi di formazione
- Organizzazione e realizzazione di 1 formazione su soluzioni innovative per 30 tecnici e agronomi del CRDA, TVC e EA;
- Organizzazione e realizzazione di una campagna di advocacy per influenzare i decisori ad includere soluzioni innovative testate nei programmi di sussidi pubblici;
- Implementazione di business plan sull'applicazione di soluzioni di efficienza idrica;
- Coinvolgimento dei fornitori di attrezzature per facilitare la creazione di partnership/business e ampliare le tecnologie e le soluzioni innovative testate;
- Organizzazione e attuazione di iniziative di diffusione

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

- Sostituzione dei lampioni alogeni di Nabeul con nuovi lampioni a LED.
- Preparazione di 2 studi di fattibilità (impatto legale e ambientale) per facilitare la realizzazione di un centro di recupero dei rifiuti che tratterà i rifiuti domestici di 6 Comuni di Grand Nabeul.
- 330: lampade a LED installate come illuminazione pubblica
- Inizio di 2 studi di fattibilità per la realizzazione di un centro di recupero dei rifiuti: uno studio legale e uno studio di impatto ambientale.

Numero di beneficiari raggiunti: 2.000 beneficiari raggiunti dall'installazione di 330 luci a LED nelle strade di Nabeul.





SAWIAN: Strengthening social protection services for vulnerable adolescents and their families among refugees and host communities in Amman, Irbid and Russeifeh

Paese di realizzazione: Giordania
Ente finanziatore principale: AICS
Importo totale del progetto: EUR 973.771,80
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 566.185,63€

Descrizione del progetto

Il progetto è promosso e sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Ufficio Amman, nell'ambito della sua iniziativa intitolata "Iniziativa di emergenza per la protezione e l'assistenza integrata delle persone più vulnerabili tra i rifugiati e le comunità di accoglienza giordane" AID 11731/02.

Il progetto intende promuovere la protezione degli adolescenti siriani e giordani vulnerabili e delle loro famiglie nelle aree target (in particolare le ragazze a rischio di SGBV – *sexual and gender-based violence* – e matrimoni precoci e i ragazzi a rischio di SGBV e lavoro minorile) attraverso un sistema integrato di servizi di protezione sociale, sostegno economico e impegno comunitario. L'iniziativa si rivolge a più di 1000 persone tra la popolazione vulnerabile (70% rifugiati siriani, 50% donne, 7% persone con disabilità), e 5 CBO (ad Amman: Al Manara; a Irbid: Erhaba Charitable Association e Der Yousef Charitable Association; a Russeifeh: Alerada wa Altasmeem e WFWP). Il progetto mira a migliorare le condizioni di vita degli adolescenti siriani e giordani vulnerabili e a ridurre il rischio e l'esposizione a fenomeni negativi come il lavoro minorile, il matrimonio precoce, gli abusi e altre forme di SGBV.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Beneficiari raggiunti nel 2022 per risultato:

R1: Miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali (protezione, istruzione e salute riproduttiva) per gli adolescenti siriani e giordani (12-17 anni), comprese le persone con disabilità, vittime o a rischio di lavoro minorile, matrimoni precoci e altre forme di SGBV

- 1299 adolescenti (46%F, 68% Syr, 8%PWD) vittime o a rischio di abbandono scolastico, lavoro minorile, matrimonio precoce e altre forme di abuso e SGBV sono stati inseriti in un percorso di prevenzione e risposta

- 104 casi sono stati reintegrati a scuola e 24 sono stati indirizzati ad altri servizi.

R2: Aumento della capacità degli adolescenti siriani e vulnerabili giordani e delle loro famiglie di soddisfare i loro bisogni essenziali.

- 200 famiglie hanno beneficiato di assistenza finanziaria

- 40 persone (20 a Irbid e 20 a Ruseifeh) hanno ricevuto una formazione per avviare attività innovative (essiccazione di frutta e riciclaggio di pneumatici) (67,5% W, 20% Syr, 7,5% PWD)

R3: Rafforzamento del sistema di protezione basato sulla comunità attraverso il coinvolgimento e l'inclusione attiva dei membri della comunità.

- 6 Iniziative comunitarie identificate e realizzate da adolescenti e giovani

- tra le persone coinvolte, il 69,1% in media ha mostrato un miglioramento delle proprie conoscenze sugli argomenti relativi al progetto

ProAgro: Appoggio allo sviluppo di microimprese agroalimentari sostenibili e creazione di opportunità di impiego in zone svantaggiate della Tunisia

Paese di realizzazione: Tunisia
Ente finanziatore principale: AICS –Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo; cooperazione monegasca in Tunisia
Importo totale del progetto: 2.000.000,00 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 434.993,56€

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di contribuire a migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali della Tunisia attraverso il rafforzamento delle microimprese del settore agroalimentare. Con il progetto, le microimprese delle filiere del latte, degli ortaggi, del dattero, delle erbe aromatiche e medicinali, dell'olivo, nei governatorati di Beja, Kasserine, Kebili, Le Kef, Mahdia e Sidi Bouzid hanno una migliore capacità di produzione, trasformazione e commercializzazione e sono maggiormente integrate in forme associative e all'interno della loro filiera. La logica di intervento si basa su tre filoni d'azione: 1) il rafforzamento delle microimprese agroalimentari attraverso la formazione tecnico-gestionale, l'assistenza per lo sviluppo di piani di miglioramento e l'accompagnamento e il supporto all'accesso al credito; 2) la formazione di giovani laureati e il loro accompagnamento all'avvio di attività di assistenza tecnica a favore dei produttori, combinata con attività di rappresentanza di imprese fornitrici di input e tecnologie che consentiranno ai tecnici di generare un reddito rendendo la propria attività

sostenibile e contribuendo a diffondere conoscenze e innovazione tra le imprese; 3) il rafforzamento dei collegamenti di mercato tra imprese tunisine e italiane, per favorire opportunità di commercializzazione per i prodotti delle aziende tunisine sul mercato italiano e per input e tecnologie italiane sul mercato tunisino. I principali impatti previsti del progetto sono: efficienza e migliore inserimento nel mercato delle aziende, rafforzamento dell'assistenza tecnica nel settore agroalimentare, migliore posizionamento sui mercati internazionali del settore agroalimentare, miglioramento della rilevanza del sistema agroalimentare nelle politiche tunisine e miglioramento delle condizioni di vita e sull'inclusione delle donne nelle imprese tunisine.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

A.1.2: Rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali da parte di DAFNE, DiSTAS e E4Impact dei formatori di APIA che svolgeranno formazione e coaching alle micro-imprese.

Una formazione di formatori sul settore dell'orticoltura, realizzata dall'Università della Tuscia si è svolta in presenza in Tunisia a giugno 2022. Gli argomenti trattati durante la formazione sono stati: il sistema produttivo orticolo, la certificazione dei prodotti orticoli, la classificazione, concimazione e irrigazione delle colture di carciofi, pomodori e angurie, discussione sulle diverse pratiche agricole.

A.1.3 Rafforzamento delle capacità tecnico -amministrative e commerciali di 400 MI selezionate, costituzione di nuove forme associative o consolidamento delle esistenti ove utile a rafforzare le imprese.

A gennaio 2022 gli accompagnatori delle microimprese agroalimentari hanno concluso una missione di coaching finalizzata alla redazione di business plan bancabili a beneficio delle microimprese agroalimentari selezionate nell'ambito del progetto. Grazie a questa attività, da febbraio 2022 i beneficiari hanno iniziato la fase di richiesta di crediti a banche e istituti di microfinanza. In questa attività si evidenzia una distribuzione di genere omogenea e ben bilanciata, in quanto dei 269 business plan consegnati, 136 riguardano progetti presentati da donne e 133 progetti presentati da uomini.

A.1.4 Gender profiling di 60 imprese pilota (10 per governatorato) selezionate e sviluppo di un programma di coaching volto all'integrazione delle donne in professioni non convenzionali, favorendo la diffusione di una cultura aziendale sensibile all'uguaglianza di genere in Tunisia.

Il partner WeWorld-GVC ha avviato le formazioni di genere nel primo trimestre 2022. Il percorso con le aziende è proseguito con le sessioni di coaching personalizzato nel secondo semestre 2022. Al programma di coaching hanno partecipato un totale di 68 beneficiari di cui 50 donne di età compresa tra i 18 e i 46 anni. Nell'ottica di dare continuità a questo processo, si è ritenuto pertinente lanciare una seconda fase di attività, realizzata nel primo semestre 2023. Per questa seconda fase si è seguito il format di 2 Bootcamps, uno dedicato alle imprenditrici target di progetto e il secondo dedicato ai funzionari delle amministrazioni di riferimento. La logica è quella di creare uno spazio di incontro tra beneficiari provenienti dalle sei regioni target e incentivare sinergie e condivisione di buone pratiche. Si è cercato di attrarre un numero maggiore di partecipanti alle attività previste e raccogliere alcuni suggerimenti in merito all'organizzazione delle formazioni al fine di meglio rispondere alle aspettative e ai bisogni dei partecipanti.

A.1.5 Accompagnamento delle micro-imprese e delle associazioni selezionate per l'accesso al credito o a incentivi statali per la realizzazione di investimenti che ne aumentino la capacità di produzione, creazione di valore aggiunto, accesso ai mercati e generazione di impiego.

Ad aprile 2022 ICU ha avviato una collaborazione con la Banca Tunisina di Solidarietà BTS orientata a facilitare le procedure di richiesta di credito da parte dei candidati del progetto ProAgro. Dei 62 dossier trasmessi (selezionati sulla base di criteri di merito e qualità delle proposte), 41 hanno avuto una approvazione preliminare della BTS e i candidati interessati sono stati informati della necessità di presentare le loro domande a livello di BTS regionale in vista di un trattamento più approfondito dei loro piani aziendali e con l'obiettivo di finalizzare le loro richieste di finanziamento e, se approvate, ricevere la sovvenzione del progetto, che equivale al 10% del costo di investimento previsto dal business plan presentato, fino a un massimo 10.000 euro di sovvenzione per beneficiario. Ai restanti candidati è stato comunicato di presentare le proprie richieste di finanziamento in modo autonomo o alla BTS o ad altre banche commerciali o a istituti di microfinanza.

A 2.1 Selezione di 85 giovani laureati (5 per ogni filiera rilevante nei 6 governatorati) e formazione teorico-pratica sulle principali tecnologie innovative del settore agroalimentare nella filiera di competenza di ciascuno

A inizio 2022 è stato realizzato il test di valutazione post-formazione dei giovani candidati ad avviare agenzie tecnico commerciali o start up. Su 85 candidati interpellati sono state ricevute solo 65 risposte. Sulla base di criteri specifici (tasso di frequenza delle formazioni e punteggio ottenuto al test) sono stati selezionati i 40 candidati da ammettere alla seconda fase per sviluppare i loro business plan, di cui il 78% giovani donne (29 titolari di progetti di agenzie tecnico-commerciali e 11 start-up), distribuite nei 6 governatorati target.

A2.2 Coaching personalizzato per i 34 giovani che hanno superato la fase I per valutazione e accompagnamento all'elaborazione della propria idea di business

A marzo 2022 è stata realizzata la missione di supporto e coaching personale dei 40 giovani selezionati, al fine di garantire un supporto attivo per la realizzazione di studi di fattibilità dei progetti e lo sviluppo di business plan, a beneficio dei 40 giovani che intendono creare agenzie tecnico-commerciali e/o startup con l'obiettivo di creare valore aggiunto a beneficio dei candidati e di creare posti di lavoro nelle aree svantaggiate interessate dal progetto.

A2.3 Realizzazione programma di tirocini nelle imprese italiane e tunisine e supporto finanziario o in input alla creazione di 17 start up (1 per ogni filiera rilevante nei 6 governatorati) da parte dei/delle giovani formati/e

Tra quelli selezionati nell'ambito dell'A2.2, 20 beneficiari sono stati identificati per realizzare stage basati sulla profilazione già effettuata durante la fase di coaching, con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze tecniche e manageriali. I tirocini, della durata di un mese, sono stati realizzati nel mese di agosto 2022. Al termine del 31 agosto 2022, il 75% dei giovani (15 su 20 giovani) ha completato e convalidato i propri tirocini, di cui:

- 13 giovani la cui idea di progetto è di creare un'agenzia tecnico-commerciale;
- 2 giovani la cui idea di progetto è di creare startup.

A.3.2: partecipazione a fiere per la promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e al salone dell'agricoltura SIAT e dell'imprenditoria Riyeda in Tunisia da parte di MI e AMI tunisine e APIA

Sotto lo slogan «L'Investimento Intelligente per uno Sviluppo Sostenibile» L'Agenzia di Promozione degli Investimenti Agricoli- APIA, partner del progetto ProAgro, ha organizzato la 14a edizione del Salone Internazionale dell'Investimento Agricolo e della Tecnologia - SIAT 2022 a ottobre 2022 al Parco delle Esposizioni del Kram a Tunisi. Uno stand del progetto ProAgro ha ospitato 5 beneficiari di progetto, rappresentanti delle 5 filiere di intervento (Datteri, Piante Aromatiche e Medicinali, Prodotti Ortofrutticoli, Olive e Olio d'Oliva, Latte e Derivati) con l'obiettivo di promuovere i propri prodotti e di entrare in contatto e fare rete con altre imprese e stakeholder (clienti, istituzioni, enti finanziatori, etc.).



Civil Society Engagement for Circular Green Economy – CSE4CGE

Paese di realizzazione: Giordania
Ente finanziatore principale: Unione Europea
Importo totale del progetto: 422.029 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 196.577,28€

Descrizione del progetto

Il progetto CSE4CGE mira a migliorare e incrementare il livello di coinvolgimento e la partecipazione delle organizzazioni locali della società civile nell'ambito delle politiche e strategie relative al clima e all'ambiente. Il progetto infatti si focalizza sul ruolo delle CSO come attori di connessione tra la popolazione locale e le istituzioni. A tal fine e nell'ambito del progetto, le organizzazioni della società civile sono state coinvolte per impegnarsi direttamente a supporto delle due Municipalità di Irbid e Karak, sedi di implementazione del progetto, per la definizione e pianificazione di nuove strategie comuni relative alla gestione dei rifiuti solidi, e sono state incluse come attori intermedi di connessione tra le istituzioni governative, la popolazione locale e il settore privato.

Il progetto si realizza in collaborazione con due partner locali, Euro Jordanian Advanced Business Institute (EJABI) e Organic Fertilizers Eco Systems (OFES), organizzazioni non governative locali, che forniscono training rispettivamente su Governance e Management e Gestione dei rifiuti. Entrambi i partner hanno inoltre esperienza di lavoro a supporto delle Municipalità in cui si implementa il progetto.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Output 1.1. – Creazione di un comitato, composto da organizzazioni della CS e istituzioni del governo.

Non è ancora stato creato un comitato delle CS e delle istituzioni governative. Sebbene non sia stato istituito ufficialmente un comitato forte di CS e istituzioni governative, durante l'attuazione del progetto è stato avviato e consolidato un solido meccanismo di cooperazione e comunicazione costante. Entrambe le municipalità di Irbid e Karak hanno avuto frequenti incontri e diverse opportunità di incontrare direttamente persone e membri di diverse CS, sia partecipando insieme ad alcuni corsi di formazione, sia attraverso un importante ruolo di mediazione del partner principale ICU insieme ai partner OFES e EJABI e a un appaltatore Qutoof.

Output 1.2. – I decision makers locali hanno una maggiore conoscenza del modello di economia circolare per la gestione dei rifiuti solidi.

Tutti i corsi di formazione erogati finora hanno aumentato la conoscenza globale dei decisori locali in materia di economia circolare. Il programma di formazione ha presentato i seguenti argomenti: "basi della differenziazione e del riciclaggio", "meccanismo di lavoro nel settore della gestione dei rifiuti solidi", "riutilizzo dei materiali riciclabili e dei materiali selezionati". Inoltre, le conoscenze dei beneficiari, sia del personale comunale che dei membri delle CS locali, sono state rafforzate in particolare attraverso la formazione per la stesura del Piano

d'azione, in quanto si è trattato di un programma interattivo realizzato con metodologia partecipativa.

Output 1.3.– “Redazione di due Piani d’azione, personalizzati in base alle capacità delle singole municipalità, al fine di attuare una strategia nazionale di gestione dei rifiuti”

Sono stati redatti due documenti di piano d'azione, come risultato della formazione svolta tra giugno e agosto 2022. La formazione è stata realizzata dai due partner Ofes ed Ejabi, che hanno svolto alcune sessioni insieme in entrambe le municipalità e poi hanno concentrato ciascun partner in una sola municipalità: Ejabi su Irbid, mentre Ofes su Karak. La formazione si è articolata in 20 giorni/sessioni in ciascuna Municipalità e la metodologia scelta è stata altamente partecipativa, al fine di incoraggiare i beneficiari a sviluppare un proprio Piano d'azione, in grado di focalizzarsi sui loro specifici e reali bisogni.

Output 1.4.– “Le CS, in accordo con i Comuni, implementano le attività chiave in linea con i piani d'azione sui rifiuti solidi urbani identificati dal comitato direttivo.”

Le CS coinvolte nell'ultima attività di progetto, hanno partecipato attivamente all'implementazione di un'importante campagna di sensibilizzazione, che ha previsto sia una campagna sui social media condotta dai membri delle CS, coordinata e seguita da una società esperta, la Qutoof, incaricata dall'ICU per tale attività; e, inoltre, ha previsto un'importante campagna di sensibilizzazione che ha portato alla creazione di 28 Stazioni Verdi per la raccolta dei rifiuti differenziati. Queste stazioni verdi sono state create presso le sedi delle OSC e sono gestite direttamente dal loro personale responsabile. La gestione delle Stazioni Verdi prevede anche un sistema di ricompensa per coloro che consegnano alle Stazioni una quantità rilevante di rifiuti differenziati, al fine di incoraggiare le comunità locali verso la raccolta differenziata e le buone pratiche di gestione dei rifiuti in generale. A tal fine, è stata creata anche un'applicazione online per la registrazione di ogni conferimento di rifiuti da parte della popolazione locale e per garantire, allo stesso tempo, una raccolta dati rilevante e innovativa sulla raccolta differenziata e sulla partecipazione pubblica (persone che trasportano i rifiuti, sesso, età, quantità di rifiuti, materiali, frequenza, ecc.)



RE-FIT - Retrofitting of public buildings through green technologies and processes

Paese di realizzazione: Libano
Ente finanziatore principale: Unione Europea

Importo totale del progetto: 1.875.000 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 321.231,34 €

Descrizione del progetto

RE-FIT è un progetto finanziato dall'Unione Europea e realizzato da ICU, Arc-en-ciel, Fondation Diane e dall'Università di Genova. Sostiene la transizione energetica del Libano, attraverso soluzioni a basse emissioni di carbonio ed efficienti in termini di risorse energetiche che consistono nell'installazione e ammodernamento di pannelli e batterie fotovoltaiche (FV) negli edifici pubblici, incoraggiando innovazione, imprenditorialità e creazione di posti di lavoro e sensibilizzazione della comunità in materia di ER/E.

Il progetto di ammodernamento e potenziamento degli impianti esistenti di energia rinnovabile ed efficienza energetica coinvolge 25 edifici pubblici.

Gli impianti fotovoltaici di dieci scuole pubbliche e due comuni sono stati completamente riabilitati, tra cui: due di loro con sostituzione di batterie al litio con la stessa capacità, tre di loro con utilizzo di batterie riciclate per testare opzioni più sostenibili. Le installazioni di undici scuole pubbliche e due comuni hanno visto la loro capacità di produzione raddoppiata, tre dei quali utilizzando batterie al litio e pannelli raffreddati.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

- Impianti pubblici ER ristrutturati (26 edifici)

Sono stati aggiunti 20 nuovi edifici ed è stata indetta una gara d'appalto internazionale, aggiudicata il 25/10/2022.

Si stanno sperimentando diverse soluzioni tecniche, come descritto nei documenti di gara: diversi invertitori ibridi, che consentono il funzionamento in rete e fuori rete, diversi tipi di batterie, acido Led, acido Gel Led, acido, litio, con diverse modalità di collegamento, uso di pannelli refrigerati.

Su suggerimento del Ministero dell'Istruzione sono in corso esperienze pilota che collegano il vecchio sistema retrofittato a un sistema senza batterie già esistente nelle scuole, rendendoli entrambi accessibili in modo economicamente efficiente.

I risultati delle esperienze sono inclusi nei manuali di installazione e manutenzione e verranno diffusi su larga scala al personale del MEHE e agli installatori che collaborano con il Ministero.

- Nuovo sistema di smaltimento dei pannelli fotovoltaici e delle batterie (rifiuti elettronici)

Nel giugno 2022, Arcenciel ha avuto un incontro con il Ministero dell'Ambiente; il team del Ministero ha informato Arcenciel che non abbiamo bisogno di una deroga per il trasporto per completare le nostre attività nell'ambito del progetto RE-FIT (Arcenciel ha bisogno di questa deroga solo nel caso in cui trasportiamo le batterie a un impianto di riciclaggio all'interno del Paese, cosa non applicabile al nostro progetto). Le attività di raccolta sono iniziate e Arcenciel ha stoccato finora 12 batterie presso Ecoserv, l'area di stoccaggio dedicata preparata da Fondation Diane secondo gli standard ambientali.

Il 24 novembre 2022, Arcenciel e ICU hanno incontrato il team responsabile dell'esportazione dei rifiuti pericolosi presso il Ministero dell'Ambiente e hanno discusso le procedure e i documenti necessari per esportare le batterie che Arcenciel sta raccogliendo. Il team del ministero si è dimostrato molto favorevole. Ci hanno offerto le loro indicazioni e la domanda che dobbiamo compilare insieme alle relative linee guida. Nel prossimo periodo il Programma Ambiente di Arcenciel intraprenderà le azioni necessarie per realizzare questa esportazione.

- Effettuazione di un'analisi completa della catena del valore attuale e potenziale delle batterie in Libano.

Uno studio approfondito sulle implicazioni per la salute e l'ambiente è previsto per maggio 2022, con il supporto dell'AUB e in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente. I primi risultati sono stati discussi nel gennaio 2022 e una presentazione speciale con la partecipazione del Ministero della Salute è prevista per maggio-giugno 2022. Lo studio è in corso di svolgimento e la sua finalizzazione è stata ritardata in attesa dell'approvazione del comitato etico dell'AUB, che è stata concessa nel gennaio 2023; la finalizzazione e la presentazione finale saranno realizzate nell'anno 2023.

- Soluzioni e processi a basse emissioni di carbonio ed efficienti sotto il profilo energetico (ad es. pratiche di riciclaggio) promossi e diffusi

Dopo la raccolta dei dati, verrà distribuito a tutti gli attori coinvolti e diffuso a livello nazionale un manuale di manutenzione e raccomandazioni per nuove installazioni.

Il manuale è in fase di stampa e sarà diffuso durante il periodo di durata del progetto.

Con Diane Foundation ed ECOSERV e con il supporto di UNIGE e ARC en Ciel è in corso di definizione un piano di riutilizzo (ricarica delle batterie) e di esportazione per un corretto smaltimento. Sono stati presi contatti con (Greek by AEC) per smaltire le batterie in modo corretto e sono stati discussi con il Ministero dell'Ambiente un meccanismo di riesportazione delle batterie e le procedure per concedere le autorizzazioni necessarie.

Uno studio dettagliato sul riutilizzo delle batterie è in fase di preparazione da parte dell'UNIGE; il contenuto dello studio verrà inoltre divulgato a tutti gli attori del settore.

-Sostegno alle PMI esistenti e nuove ER/EE (ad es. PMI che promuovono soluzioni innovative per l'energia solare).

Nel corso dell'anno 2022 sono state incorporate nuove aziende e i temi della formazione sono stati ampliati per raggiungere un maggior numero di aziende da sostenere.



GOTHAM - Strumento di governance per l'allocazione sostenibile delle risorse idriche nel Mediterraneo attraverso la collaborazione delle parti interessate. Verso un cambio di paradigma nella gestione delle acque sotterranee da parte degli utenti finali.

Paese di realizzazione: Spagna, Italia, Francia, Libano e Giordania
Ente finanziatore principale: Unione europea; PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area)
Importo totale del progetto: 1.600.000 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 90.805,71 €

Descrizione del progetto

Il progetto GOTHAM mira a cambiare il paradigma nella gestione delle acque sotterranee, creando uno strumento orientato all'utente che consenta una governance efficace per la conservazione della quantità e della qualità delle acque sotterranee nel bacino del Mediterraneo. Nello specifico, le attività che coinvolgono l'ICU sono: la mappatura degli stakeholder, l'analisi e la preparazione della strategia di community engagement; l'implementazione della Community of Practices attraverso i seminari di co-creazione; lo sviluppo di una diagnosi completa del bilancio idrico e delle dinamiche della qualità dell'acqua nei tre corpi idrici sotterranei pilota; la caratterizzazione idrometeorologica di casi studio incentrati sulla loro vulnerabilità ai cambiamenti climatici; la definizione del quadro di governance delle acque sotterranee e gli impatti derivati sullo stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee e la definizione degli scenari socio-tecnici; la valutazione dell'impatto ambientale, sociale ed economico dell'implementazione dello strumento GOTHAM; la predisposizione del piano di replica e trasferibilità del Gtool; la realizzazione di studi pilota / casi studio e rafforzamento delle capacità locali in Giordania e Libano; il redigere una raccomandazione per guidare l'adattamento e l'uso futuro di GTool sia nei paesi dell'UE che nel sud del Mediterraneo; la definizione del modello di business GTool; lo sviluppo e l'implementazione di un piano di comunicazione.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

- Mappatura delle parti interessate in Libano e Giordania, analisi e identificazione delle esigenze e preparazione della strategia di coinvolgimento della comunità;
- Creazione della Comunità di Pratica (CoP) attraverso workshop di co-creazione nei casi di studio libanesi e giordani.;
- Cocreation Workshop 1: implementato nei due casi di studio, al fine di capire le esigenze degli stakeholder in merito alle funzionalità del GTool e di valutare le loro opinioni riguardo la conservazione dell'acqua;
- Cocreation Workshop 2: implementato nei due casi di studio, per aiutare ciascun gruppo di stakeholder a scegliere quali sotto moduli a cui vorrebbero accedere e il tipo di visualizzazione di cui hanno bisogno, tra le varie opzioni;
- sviluppo di una diagnosi completa del bilancio idrico e della qualità dell'acqua dinamica del bilancio idrico e della qualità dell'acqua nei due corpi idrici sotterranei;
- Analisi delle condizioni locali, Sviluppo del modulo di valutazione della domanda idrica in agricoltura;

- caratterizzazione idrometeorologica dei casi di studio, con particolare attenzione alla loro vulnerabilità ai cambiamenti climatici;
- Quadro di governance delle acque sotterranee e impatti derivati sullo stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee;
- Definizione degli scenari sociotecnici dell'acqua nei due casi di studio;
- Raccolta e preparazione delle informazioni e dei dati necessari per lo sviluppo e l'integrazione dello strumento GOTHAM (Gtool).

Beneficiari: gli stakholder di acque sotterranee e le comunità di Iaat-Baalbeck (Libano) e del bacino di Azraq (Giordania)



Green City - Partenariati territoriali per uno sviluppo urbano sostenibile e resiliente

Paese di realizzazione: Libano - Giordania
Ente finanziatore principale: AICS
Importo totale del progetto: 1.125.000 euro
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obbiettivi previsti dell'anno 2022: 98.773,84 €

Descrizione del progetto

Il progetto contribuisce a rafforzare i legami tra enti territoriali italiani e autorità locali straniere, promuovendo la creazione di partenariati territoriali tra il Comune di Marsala, il Comune di Alcamo e i Comuni di El Ain, Hermel, Boudai e Dekwaneh in Libano e Irbid e Karak in Giordania, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile e resiliente attraverso la valorizzazione delle competenze di gestione e pianificazione dello sviluppo urbano in campo energetico e nella gestione dei rifiuti solidi urbani. La struttura insiste su tre componenti:

- 1) Introduzione e rafforzamento di buone pratiche di gestione, raccolta differenziata e trattamento, riciclaggio dei rifiuti ed economia circolare;

2) Miglioramento dell'efficienza energetica e promozione dell'uso di energie rinnovabili nelle strutture comunali e nelle scuole dei comuni;

3) Creazione di partenariati territoriali internazionali per lo scambio di know-how, la promozione del municipalismo e l'appropriazione della gestione urbana in materia ambientale ed energetica.

L'obiettivo del progetto è quello di rendere gli insediamenti urbani inclusivi, sostenibili ma anche resilienti e capaci di adattarsi ai rischi legati al clima, rafforzando l'efficienza e l'erogazione dei servizi dei comuni target e riducendo i loro costi grazie sia alle innovazioni tecnologiche sia alla riduzione degli effetti dell'inquinamento nelle città e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Il progetto è stato quindi strutturato includendo: corsi di formazione volti a rafforzare le competenze di pianificazione e gestione dei responsabili politici; lo sviluppo di piani d'azione urbani e l'avvio di interventi all'interno delle municipalità che contribuiscano alla riduzione dei costi e al miglioramento dei servizi; costruzione di partenariati territoriali per lo scambio di know-how e buone pratiche, e con visite di studio in comuni italiani virtuosi; creazione di una coscienza civica multilivello con giornate di formazione per le organizzazioni della società civile, campagne di sensibilizzazione rivolte alle scuole, ai cittadini e al settore privato.

L'approccio multistakeholder adottato prevede il coinvolgimento di altri partner tra attori internazionali e locali. Partner tecnico-istituzionali: per la Giordania, la German Jordanian University (GJU) e il Lebanese Center for Energy Conservation (LCEC), rispettivamente le principali università in campo energetico e ambientale a livello locale e regionale, e l'agenzia libanese del Ministero dell'Energia coinvolta in tutte le principali decisioni, iniziative e progetti legati all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili. Partner di assistenza tecnica e coinvolgimento della società civile: Arcenciel, organizzazione libanese con una forte esperienza nel settore dei rifiuti, nelle questioni ambientali e nella formazione del personale delle municipalità e della società civile; Ejabi e Ofes, organizzazioni giordane con esperienza nella gestione dei rifiuti, decenni di lavoro con le municipalità locali e formazione della società civile. Partner dell'ecosistema: l'Istituto per la cooperazione universitaria (ICU), un'organizzazione attiva nel campo della cooperazione internazionale e radicata nei due Paesi di intervento, che funge da collegamento tra le autorità locali, le istituzioni locali e regionali, la società civile e i partner del progetto.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Il progetto è iniziato ad agosto 2022 ed entro la fine dell'anno sono stati svolti lavori preliminari e di preparazione per l'implementazione delle attività.

RELIEF - Miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione irachena appartenente alla minoranza cristiano-caldea rifugiata in Libano

Paese di realizzazione: Libano
Ente finanziatore principale: AICS –Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo
Importo totale del progetto: 526.263,20 €

Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 261.229,61 €
--

Descrizione del progetto

L'iniziativa – iniziata a gennaio 2021 e conclusa nel mese di gennaio 2023 – ha avuto come obiettivo la promozione di un intervento multisettoriale al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi e di supporto psicosociale rivolti alla comunità irachena cristiano-caldea rifugiata in Libano e offerti dal centro educativo S. Thomas gestito dalla Chaldean Charitable Society in Lebanon (CCSL), partner locale di progetto. Il centro educativo si trova nella periferia orientale di Beirut, nel Governatorato del Monte Libano (Distretto di Metn).

Il progetto ha avuto come obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione irachena di fede caldea attraverso l'implementazione di diverse attività: miglioramento della struttura scolastica e dei servizi educativi forniti dal centro educativo St. Thomas, implementazione di attività socioeducative e di supporto psicosociale per insegnanti, studenti e famiglie, empowerment dello staff appartenente alla Chaldean Charitable Society, aumento delle occasioni di coesione sociale tra diverse comunità tramite l'organizzazione di eventi sportivi ed attività extra-scolastiche nell'area di intervento. Le attività che organizzate nella cornice dell'iniziativa sono state in linea con i due obiettivi specifici del progetto: migliorare la sostenibilità, la qualità e l'accessibilità dei servizi della scuola St. Thomas per i minori fuori del sistema scolastico formale e informale libanese appartenenti alla minoranza cristiano-caldea e rafforzare la resilienza delle famiglie più vulnerabili appartenenti alla minoranza cristiano-caldea.

La crisi dei rifugiati iracheni resta purtroppo un tema ancora attuale in Libano: già a partire dalla guerra del 2003, il Libano è diventato una delle mete di accoglienza per le migliaia di famiglie cristiane che abitavano in Iraq, soprattutto nella regione di Baghdad. Il numero di sfollati iracheni è poi vertiginosamente aumentato tra il 2014 e il 2016 poiché proprio le minoranze cristiane, tra cui quella Caldea a cui appartengono circa l'80% dei cristiani iracheni, sono state prese di mira da ondate di estremismo ideologico e violenza politica adottati dalle milizie dello Stato Islamico e ancora oggi diverse famiglie sfollate arrivano in Libano attraverso i confini siriani. Attualmente, il numero di rifugiati iracheni di fede caldea in Libano si attesta sulle 6500 unità, raggruppate in circa 2000 famiglie, la maggior parte delle quali residenti nell'area target di progetto.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

- Aumentato il numero del personale scolastico e delle materie scolastiche insegnate con conseguente miglioramento del curriculum scolastico e della qualità dell'insegnamento;
- Migliorato il livello di competenza del personale scolastico su tematiche didattiche e di protezione minorile attraverso l'organizzazione di corsi di formazione;
- Aumentata la capacità di raccolta fondi del partner locale attraverso l'implementazione di training e attività di empowerment;
- Migliorate le competenze professionali di giovani e adulti appartenenti alla comunità irachena caldea in Libano attraverso l'organizzazione di Vocational Trainings;

- Migliorato il servizio di supporto sociale e psicologico per minori e adulti appartenenti alla comunità irachena caldea in Libano, implementati percorsi di protezione minorile per casi più vulnerabili;
- Aumentate le occasioni di coesione sociale tra comunità attraverso l'implementazione di attività ricreative al di fuori della scuola S. Thomas.

Beneficiari diretti raggiunti nel 2022: 1.804

Beneficiari indiretti raggiunti nel 2022: 3500



ESMES – Energy Smart Mediterranean Schools Network

Paese di realizzazione: Italia, Tunisia, Spagna, Giordania, Libano
Ente finanziatore principale: Unione Europea
Importo totale del progetto: 3.333.333,33 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 597.927,36 €

Descrizione del progetto

Le tendenze energetiche nella regione mediterranea sono caratterizzate dalla crescente domanda di energia, dalla dipendenza dai combustibili fossili, dalle elevate emissioni di CO₂, ecc., con conseguenze negative sull'ambiente. Gli edifici sono responsabili di una parte significativa del consumo energetico totale, causando il 36% delle emissioni di CO₂. In questo contesto, l'aumento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio ha un ruolo chiave da svolgere nella transizione verso un sistema energetico più intelligente, ad alta intensità di energie rinnovabili e decarbonizzato e, a lungo termine, verso un'economia neutra dal punto di vista climatico. Il progetto ESMES si concentrerà specificamente sull'ottimizzazione del consumo energetico nelle scuole pubbliche attraverso azioni pilota innovative basate sul monitoraggio delle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica (REEE). Allo stesso tempo, il progetto migliorerà la capacità di 5 istituzioni pubbliche al fine di implementare riabilitazioni energetiche innovative. ESMES intende contribuire a una maggiore consapevolezza e migliori abitudini energetiche nelle scuole, attraverso la formazione pratica in REEE consegnata a 8.000 studenti. A livello economico, si prevede un risparmio di 30.000 € /anno grazie al ritorno degli investimenti REEE. Infine, il progetto dovrebbe far risparmiare

240 tonnellate di CO₂/anno, 270.000 kWh/anno da RE e 30.000 kWh/anno attraverso l'efficienza energetica.

Chi ne trarrà beneficio?

- 44 scuole, di cui 10 con riabilitazioni REEE (Renewable Energy and Energy Efficiency)
- 50 decisori in materia di energia e istruzione
- 37.000 utenti della scuola, personale e studenti
- Università, centri di ricerca, ONG e PMI nel settore dell'energia sostenibile

Risultati attesi

- 1 concorso tra 34 scuole per ridurre il consumo energetico
- 5 hub nazionali per l'efficienza energetica
- 5 strategie per sostenere un mix energetico efficiente ed economico negli edifici scolastici
- 10 riabilitazioni energetiche attuate in scuole pubbliche in Libano, Tunisia, Giordania, Italia e Spagna e certificate attraverso certificati di prestazione energetica

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Il concorso scolastico, in atto in 35 scuole totali, è in fase di chiusura in quasi tutti i Paesi, mentre in altri sta proseguendo per consentire la formazione di un maggior numero di studenti.

I contatori intelligenti sono stati installati nelle scuole pilota e il monitoraggio dei consumi energetici e gli audit energetici sono quasi conclusi nelle 6 scuole pilota. Questo ha aperto la strada all'analisi delle offerte per l'acquisto e l'installazione di ulteriori apparecchiature presso le scuole pilota (energia rinnovabile ed efficientamento energetico).

Il primo workshop tematico transfrontaliero si è tenuto online il 15-16 febbraio 2022, durante il quale i partner di progetto hanno presentato le sfide e le strategie che la gestione della riabilitazione delle scuole pubbliche deve affrontare; inoltre, i partner hanno discusso una serie di pratiche per migliorare le soluzioni di energia rinnovabile per gli edifici scolastici, scambiando informazioni, sfide ed obiettivi.

L'estensione di progetto, approvato nell'agosto 2022 ha concesso una proroga di 12 mesi, un passo fondamentale per consentire ai partner di procedere senza intoppi con l'attuazione e la conclusione delle varie attività.



REESTART-Renewable Energy and Energy Efficiency for Sustainable Energy Transition And Reinforced Trust between SMEs and ESCOs

Paese di realizzazione: Libano
Ente finanziatore principale: Unione Europea; 5x1000 (come da verbale ICU del 28/10/2020); Fondazione Terzo Pilastro
Importo totale del progetto: 2.496.759,00 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 747.387,52€

Descrizione del progetto

L'obiettivo generale di questo progetto è promuovere l'imprenditorialità, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro a sostegno della transizione verso l'energia pulita del Libano. L'obiettivo specifico è raggiungere livelli più elevati di investimenti nell'energia rinnovabile e nell'efficienza energetica in Libano attraverso la creazione di un ambiente più favorevole affinché le ESCO (Energy Service Company) possano operare e crescere. ICU si occupa specificatamente della gestione tecnica e finanziaria complessiva del progetto, del supporto del partner locale nella definizione dei criteri di selezione delle società di PMI ed ESCO, di attuare una campagna di sensibilizzazione per le PMI sui vantaggi della SE e sulle opportunità di finanziamento esistenti e del supportare i partner nella pianificazione e nell'attuazione del rafforzamento delle capacità per le ESCO in termini di audit energetico, capacità tecnica, legale e finanziaria.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

A1.2.2 Realizzazione di audit energetici e piani di intervento per PMI selezionate

Un totale di 76 PMI ha collaborato con le rispettive ESCO e sono state sottoposte al processo di selezione per realizzare l'audit energetico di 35 PMI beneficiarie. La partnership ESCO-PMI consente alla ESCO di essere selezionata insieme alle 35 PMI e di essere quindi l'implementatore principale dell'audit energetico.

A.1.3.1 Fornitura di assistenza tecnica a 35 PMI e 10 ESCO per accedere ai finanziamenti SE esistenti; incentivi finanziari privati alle PMI disposte a "rendere verde" il loro impianto o processo di produzione

L'attività prevedeva 5 sessioni informative per presentare alle PMI i fondi di credito agevolato esistenti per gli investimenti nella SE (regole di ammissibilità, tipo di tecnologie/settori/investimenti agevolati, presentazione della richiesta di credito alle banche commerciali, incentivi finanziari VIF: come richiedere un fondo di investimento, panorama libanese degli investitori). Tuttavia, c'è una grande preoccupazione legata all'attuale situazione economica del Libano, che è considerata un grosso ostacolo alla realizzazione delle nostre attività. Secondo la Banca Mondiale, l'economia libanese sta sprofondando in una deliberata depressione. Questi fattori hanno influito sull'assistenza finanziaria sostenibile per l'energia al modello PMI-ESCO. Pertanto, questa attività è stata riprogettata per sostenere le PMI e le ESCO a raggiungere investitori e donatori internazionali attraverso lo sviluppo di finanziamenti verdi e la presentazione di proposte agli investitori.

A2.3.1. Selezione, realizzazione e monitoraggio di 6 progetti pilota di intervento energetico parzialmente sovvenzionati

Nel corso di quest'anno sono stati selezionati i 6 progetti energetici pilota parzialmente sovvenzionati. A seguito del processo di selezione delle PMI, un totale di 35 PMI in partnership con le rispettive ESCO sono state sottoposte al processo di selezione dei 6 Progetti Pilota, per implementare gli ECM dell'Audit Energetico secondo il Modello ESCO. La partnership ESCO-PMI consente alla ESCO di essere selezionata insieme alle 6 PMI e di essere quindi l'implementatore principale del progetto pilota. Pertanto, è stato importante effettuare uno screening e una classificazione delle ESCO, soprattutto dopo la selezione delle 35 PMI per gli audit energetici.

A2.2.1 Progettazione di un programma di capacity building per ESCOs

La formazione di capacity building comprende tre moduli. Il primo, Energy Management, fornirà ai partecipanti una comprensione delle migliori pratiche del settore per Energy Management & Auditing, tra cui come ottimizzare i sistemi per contribuire a ridurre i costi, migliorare i profitti, e aumentare la soddisfazione degli occupanti. Il modulo di Misurazione e Verifica intende offrire ai partecipanti una comprensione delle migliori pratiche del settore per la misurazione e la verifica. Il terzo modulo, Performance Contracting & Funding, si propone invece di alzare lo standard per i professionisti che si occupano di finanziamento.

A3.1.1 Creazione di una Federazione libanese delle ESCO

Vista la situazione attuale in termini di crisi economica e politica che il Libano sta affrontando, e per non saltare questo importante risultato del progetto, abbiamo optato per la creazione di un comitato ESPC (una versione modificata in piccolo di una Super ESCO). Il comitato comprenderà professionisti ESPC locali. I compiti di questo comitato sono quelli di fornire assistenza tecnica e supporto tecnico ai candidati ESPC attraverso lo sviluppo e l'implementazione del progetto ESPC, oltre a fornire servizi di arbitrato. Inoltre, questo comitato diventerà l'organo nazionale che supervisionerà e catalizzerà l'implementazione del modello ESCO in Libano.

A3.2.1 Realizzazione di un'analisi comparativa del quadro normativo libanese e delle buone pratiche internazionali

Gli elementi chiave delle leggi di riferimento sono stati commentati uno per uno e per ognuno di essi sono stati ricercati gli elementi corrispondenti nei testi libanesi. Nella maggior parte dei casi, è emerso che non c'è una completa sovrapposizione tra le disposizioni e gli accordi UE/italiani e le misure adottate in Libano, a causa delle diverse condizioni socioeconomiche delle due aree e del diverso stato dei rispettivi sistemi energetici. Tuttavia, argomenti simili sono stati analizzati reciprocamente, evidenziando le loro principali peculiarità specifiche.

A conclusione dello studio, sono stati riportati alcuni suggerimenti e commenti sui testi normativi e legislativi libanesi esaminati, come raccomandazioni principali (ma non esaustive) per una maggiore diffusione delle soluzioni di efficienza energetica nel Paese.

Durante questo terzo anno, un rappresentante dell'ENEA, Giovanni Stoppiello, si è recato a Beirut dal 29 marzo al 5 aprile 2022 e si è unito allo staff locale dell'ICU per valutare la procedura con cui 35 aziende energetiche libanesi coinvolte nelle attività del progetto, dopo aver frequentato un corso di formazione di alto livello, potrebbero partecipare alla realizzazione di audit energetici per le PMI locali, al fine di presentare proposte per l'implementazione di "progetti pilota", in accordo con gli obiettivi del progetto REESTART.

Food4Resilience – Miglioramento della sicurezza alimentare e dell’accesso al reddito per rafforzare la resilienza delle famiglie siriane più vulnerabili nei governatorati di Damasco

Paese di realizzazione: Siria
Ente finanziatore principale: AICS
Importo totale del progetto: 523.166,57 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell’anno 2022: 41.193,58 €

Descrizione del progetto

Il progetto promuove la sicurezza alimentare mediante fornitura di input per l’agricoltura e l’allevamento, la formazione professionale e l’avvio di attività generatrici di reddito per 1450 famiglie di contadini/ allevatori. Garantisce così l’accesso al cibo sostenibile ed un’alimentazione variegata e di qualità.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Il progetto è attualmente in fase di implementazione. Nei governatorati target di Damasco rurale, Homs e Hama, il progetto raggiungerà: 320 famiglie contadine, che vedranno migliorate la qualità e la varietà dei prodotti alimentari di origine vegetale da loro prodotti; 260 famiglie di allevatori che vedranno migliorate la qualità e la varietà dei prodotti alimentari di origine animale (carne, latticini); 30 donne, che rafforzeranno la loro conoscenza sulla produzione di cibi caseari, la trasformazione e conservazione degli ortaggi per l’accesso al reddito e l’avvio di una piccola attività generatrice di reddito. Questo tramite la distribuzione input e kit per l’agricoltura e l’allevamento e di training specifici per i beneficiari.

Food4resilience – Assistenza al miglioramento della sicurezza alimentare per il rafforzamento della resilienza della popolazione in stato di bisogno – Siria (139/19 FM)

Paese di realizzazione: Siria
Ente finanziatore principale: 8x1000 Presidenza del Consiglio dei ministri
Importo totale del progetto: 248.586,29 € (di cui 240.586,29 finanziati da PCDM)
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell’anno 2022: 28.082,61 €

Descrizione del progetto

Il progetto “ Food4resilience – Assistenza al miglioramento della sicurezza alimentare per il rafforzamento della resilienza della popolazione in stato di bisogno – Siria (139/19 FM)”, implementato da ICU con il partner locale SARC (Syrian Arab Red Crescent), contribuisce al rafforzamento della resilienza delle fasce più vulnerabili della popolazione rurale del

governatorato di Damasco Rurale, migliorando la sicurezza alimentare e la disponibilità di mezzi/fonti di sostentamento per le famiglie di piccoli agricoltori presenti nell'area target d'intervento. Nello specifico, il progetto 1) migliora la qualità e la varietà di prodotti alimentari di origine vegetale (cereali,) per 224 famiglie contadine del governatorato di Damasco Rurale grazie all'incremento ed alla diversificazione delle coltivazioni, reso possibile dalla distribuzione di sementi di grano certificate e fertilizzanti triplo fosfato e dall'avvio di corsi di formazione on the job per la produzione agroalimentare e di orticoltura domestica e 2) rafforza le conoscenze di 60 donne sulla produzione di cibi caseari e la trasformazione e conservazione degli ortaggi per accesso al reddito e l'avvio di una piccola attività generatrice di reddito grazie a corsi di formazione sull'autoproduzione e vendita alimentare e fornitura di attrezzature di base.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Il progetto è ufficialmente incominciato il 1° agosto 2022. Nei primi mesi si sono svolte le attività preparatorie al progetto, ovvero la selezione e contrattazione del personale, l'identificazione dell'ufficio, dell'auto, e la definizione logistica e la selezione dei beneficiari. Attualmente lo staff di progetto sta lavorando all'organizzazione e implementazione delle attività di formazione e all'acquisto di input e attrezzature agricole che poi verranno distribuite alle 224 famiglie beneficiarie. In generale, nell'arco di tempo di implementazione del progetto (18 mesi) le attività previste saranno: 1) Acquisto e distribuzione di input e attrezzature agricole (sementi di grano certificate, fertilizzanti triplo perfosfato) e organizzazione e implementazione dei corsi di formazione tecnica on the job sulle buone pratiche per la produzione agroalimentare per 224 famiglie beneficiarie del governatorato di Damasco Rurale; 2) Acquisto e distribuzione di attrezzature per la trasformazione e conservazione di ortaggi e organizzazione e implementazione dei corsi di formazione professionale on the job per la trasformazione e conservazione degli ortaggi per 30 giovani donne del governatorato di Damasco Rurale.

PROSIM “Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean” A_B.4.1_0317

Paese di realizzazione: Tunisia, Giordania, Libano, Sicilia, Spagna
Ente finanziatore principale: Unione Europea
Importo totale del progetto: 3.333.331,624 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 704.073,11 €

Descrizione del progetto

In tutti i paesi del Mediterraneo, i cambiamenti climatici, le perdite di acqua dovute a sistemi di irrigazione non efficienti e la mancanza di consapevolezza delle soluzioni moderne a livello di azienda agricola, sono le questioni più comuni da affrontare. Il progetto PROSIM affronterà queste sfide riducendo la pressione sulle risorse idriche nelle aree interessate di Italia, Giordania, Libano, Tunisia e Spagna.

Il progetto aumenterà l'efficienza di utilizzo dell'acqua del 30% e sostituirà l'acqua pulita con acqua non convenzionale fino al 100% grazie a 9 soluzioni innovative per ottimizzare il consumo di acqua. Il progetto spera anche di aumentare del 5-10% gli investimenti in irrigazione sostenibile da parte dei governi, delle istituzioni finanziarie e degli agricoltori e costruire capacità locali per adottarli/migliorarli.

Saranno realizzati lo sviluppo delle capacità transfrontaliere, le tabelle di marcia e i piani per una migliore gestione delle risorse idriche sulla base dei risultati dei progetti, promuovendo al contempo la cooperazione tra pubblico e privato, unitamente agli investimenti per l'adozione/l'ampliamento delle soluzioni proposte.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

- CEBAS (PP4) ha organizzato l'Attività 3.1.2: Visita di studio sulle soluzioni per acque miste in Spagna per i PP dal 10 al 13 maggio 2022. Questa attività ha permesso ai partner italiani (BEN), giordani (PP1), tunisini (PP3) e marocchini (AP02) di vedere le attività implementate da CEBAS nell'ambito del progetto PROSIM, in particolare il DSS avanzato (IS9) e anche le attrezzature che gli agricoltori e le organizzazioni di consumatori di acqua per l'irrigazione utilizzano per il risparmio e il riciclo dell'acqua in questa regione arida della Spagna.

- CEBAS (PP4) ha terminato lo sviluppo e il test del DSS avanzato (IS9) e ha potuto effettuare una dimostrazione durante la visita di studio in Spagna ai partner.

- NARC (PP1) ha lanciato e/o installato la maggior parte delle proprie apparecchiature nel corso dell'anno 2022. Solo IS1, IS8, IS9 e le tecnologie IS2 aggiunte da WISPER saranno lanciate e installate nel 2023.

- DGGREE (PP3) ha lanciato alcune gare d'appalto per le attrezzature nel corso del 2022 e sono in corso o in fase di installazione.

- Nel corso del 2022 il team di ICU-PROSIM ha lavorato alla sostituzione del partner libanese PP2 (Ministero dell'Agricoltura) con un Major Amendment del progetto e nell'agosto 2022 è stato realizzato. Il PP2 è stato sostituito dalla Regional Cooperation Federation in Bekaa (RCFB). Tuttavia, l'Autorità di gestione ha ribaltato la propria decisione e ha annullato il cambiamento per questioni politiche. L'équipe di ICU-PROSIM ha dovuto apportare due nuovi Emendamenti Maggiori per far sì che la RCFB venisse accettata di nuovo all'interno del progetto, ma 4 mesi dopo. Questo problema ha ridotto il tempo di implementazione del RCFB da 9 a 5 mesi.

- Nel marzo 2022 il team di ICU-PROSIM ha partecipato al WaterExpo in Tunisia per presentare il progetto e fare networking.

- Nel corso del 2022 il team di ICU-PROSIM ha aumentato notevolmente il numero di pubblicazioni sul sito web di ENI CBC MED e anche sulla pagina LinkedIn del progetto, per raggiungere il numero di pubblicazioni all'anno richiesto dal programma. Il numero di follower sulla pagina LinkedIn è passato da 80 a 400 e le interazioni con il responsabile della comunicazione di ENI CBC MED attraverso la pagina LinkedIn del programma sono diventate continue.



CROLET – Creazione di Opportunità di Lavoro attraverso l’Economia Territoriale – Supporto allo Sviluppo Locale nei governatorati di Sidi Bouzid e Kebili

Paese di realizzazione: Tunisia
Ente finanziatore principale: Ministero dell’interno italiano
Importo totale del progetto: 1.666.666.26 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell’anno 2022: 114.583,08 €

Descrizione del progetto

Il progetto CROLET - Creazione di Opportunità di Lavoro attraverso l’Economia Territoriale – Supporto allo Sviluppo Locale nei governatorati di Sidi Bouzid e Kebili, si inserisce all’interno del bando “MININT_RELINT 2019” del Ministero degli Interni italiano, per progetti di cooperazione e assistenza a paesi terzi.

CROLET è implementato da ICU, in partenariato con l’organizzazione capofila di progetto WW-GVC, nei due governatorati tunisini di Sidi Bouzid e Kebili, rispettivamente nel Centro e nel Sud del paese e tra i più economicamente svantaggiati.

All’interno del più ampio progetto che mira al rafforzamento dello sviluppo locale nei due governatorati, le attività di ICU puntano alla creazione di nuove imprese e posti di lavoro e al consolidamento di imprese già esistenti in 4 filiere economiche di intervento, due per governatorato. (Datteri ed Ortofrutticolo a Kebili, Olio d’oliva e Ortofrutticolo a Sidi Bouzid)

Le attività prevedranno:

- un percorso di formazioni specifiche in ambito tecnico, di gestione d’impresa e nel risparmio idrico ed energetico per 140 beneficiari interessati alle filiere agricole e agro-alimentari;
- un programma di coaching e “incubazione” (aiuto alla definizione di un business plan, di accesso al credito ed alla commercializzazione) per 40 imprenditori delle filiere agricole e agro-alimentari;
- l’erogazione di un fondo economico di dotazione per le 40 AGR (Attività Generatrici di Reddito) delle filiere agricole e agro-alimentari.

Il progetto della durata di tre anni è iniziato nel novembre del 2020 ed è finanziato al 90% dal Ministero degli Interni italiano, per un totale complessivo di 1.666.666.26 €

Le attività di ICU sono iniziate nel Marzo del 2021 e prevedono un budget di 495.471.60 Euro

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Alla fine delle sessioni di formazione per le microimprese agroalimentari, a fine ottobre, tutti i materiali formativi (presentazioni PPT e documenti pertinenti) sono stati condivisi con i partecipanti via e-mail dal personale dell’ICU e, nel periodo da novembre a gennaio, l’ICU è stata responsabile dello sviluppo di un database completo che integrasse tutti i dati dei beneficiari, ossia, le loro idee progettuali, il canale di intervento, l’attività pianificata, l’ubicazione del progetto, i moduli di formazione frequentati, i tassi di partecipazione e i punteggi di valutazione nei test pre e post formazione. Al termine del corso di formazione, il database sviluppato ha permesso di identificare un totale di 72 beneficiari che hanno frequentato i corsi di formazione con un tasso di partecipazione di almeno il 60%.

Durante l'attuazione del progetto sono state riscontrate non poche difficoltà, causate principalmente dallo scarso impegno dei beneficiari nei confronti delle sessioni di formazione offerte. Ciò si spiega sia con l'irregolarità dei trasporti disponibili, che impedisce ai beneficiari di partecipare alle sessioni di formazione organizzate o dall'esistenza di numerosi progetti di cooperazione nelle regioni di Sidi Bouzid e Kebili, il che significa che i beneficiari sono coinvolti in più progetti contemporaneamente. Come ICU stiamo implementando il progetto Crolet nell'ambito di un programma che comprende diversi progetti con le stesse tematiche e che condividono le stesse aree di intervento e per alcune attività come la selezione di giovani che desiderano creare agenzie tecniche e commerciali e la realizzazione di un programma di formazione che si adatta alle loro idee progettuali permettendo il rafforzamento delle loro competenze tecniche e manageriali. Questa attività è stata svolta con un certo ritardo per avere un riscontro e capitalizzare gli interventi fatti per adattare e migliorare le nostre strategie e la nostra metodologia di lavoro.



INCLUSIVE – Supportare l'inclusione dei bambini e delle bambine con disabilità nelle scuole e nelle scuole materne pubbliche giordane del governatorato di Irbid

Paese di realizzazione: Giordania
Ente finanziatore principale: AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Importo totale del progetto: 899.999.97 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 466.871,53 EURO €

Descrizione del progetto

Il progetto mira a sostenere il Ministero dell'Istruzione giordano nell'attuazione della sua "Strategia decennale per l'istruzione inclusiva", promuovendo l'inclusione dei bambini giordani e rifugiati con disabilità nelle scuole pubbliche giordane, a partire dall'istruzione prescolare (asili) e offrendo un sistema di istruzione inclusiva, fornendo un sistema integrato di servizi, migliorando l'accessibilità degli edifici e delle attività educative all'interno di essi, e lavorando sulla sensibilizzazione dei principali stakeholder sui diritti dei bambini con disabilità e sull'importanza dell'istruzione inclusiva. Il progetto ritiene essenziale lavorare sulla consapevolezza delle principali parti interessate

riguardo ai diritti dei bambini con disabilità e all'importanza dell'educazione inclusiva. Questa maggiore consapevolezza non deve essere fine a sè stessa, ma deve essere utilizzata per aumentare la motivazione degli stakeholder e promuovere la loro partecipazione attiva a questo processo.

Il progetto, in linea con il piano d'azione triennale del Ministero della Pubblica Istruzione, fornisce un approccio integrato che funziona simultaneamente a vari livelli per rispondere alle esigenze individuate e per sostenere l'inclusione scolastica di 105 ragazzi e ragazze con disabilità da 5 anni (KG2) a 16 anni (35 bambini in età prescolare, 70 bambini di età compresa tra 6 e 16 anni), intervenendo contemporaneamente per migliorare l'accessibilità generale delle 7 scuole target e 7 scuole materne (sette edifici in totale, ciascuno compreso scuola e scuola materna), la preparazione degli insegnanti e la sensibilizzazione delle parti interessate più pertinenti in merito ai diritti delle persone e dei bambini con disabilità e ai benefici dell'istruzione inclusiva.

Nell'ambito del **risultato 1**, il progetto offrirà a ragazzi e ragazze identificati e alle rispettive famiglie diversi servizi di sostegno che sono integrati con il sostegno educativo offerto dagli insegnanti ombra di cui al risultato 3, e farà parte dei piani educativi personalizzati preparati dagli insegnanti. Oltre ad offrire sostegno alle famiglie e garantire un sostegno adeguato all'interno delle scuole, è essenziale lavorare sulla consapevolezza delle principali parti interessate in merito ai diritti dei bambini con disabilità e all'importanza dell'educazione inclusiva.

Le attività nell'ambito del **risultato 2** promuovono pertanto la partecipazione attiva delle principali parti interessate ad attività di sensibilizzazione sui diritti umani e sull'educazione inclusiva delle persone con disabilità e stimolano la creazione di iniziative proposte dalle parti interessate stesse, al fine di promuovere la titolarità dell'iniziativa, stimolare un cambiamento comportamentale duraturo e garantire una maggiore sostenibilità nel tempo.

Le attività attuate nell'ambito dei risultati 1 e 2 saranno complementari al lavoro di inclusione e saranno svolte all'interno degli istituti di istruzione. Da un lato, questi edifici e le attività che vengono svolte saranno resi più accessibili e adatti ai bambini attraverso opere infrastrutturali e la fornitura di strumenti, dispositivi tecnologici, mobili e materiali che rendono le attività didattiche accessibili alle persone con disabilità.

Il resto delle attività sotto il **risultato 3** garantirà il processo di inclusione a scuola assumendo 25 insegnanti ombra e sostenendo gli assistenti formati su metodi e strategie per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità. Questi insegnanti elaboreranno un piano educativo personalizzato per ogni studente (105 ragazzi e ragazze, 35 bambini in età prescolare) e lo attueranno durante l'anno scolastico in coordinamento con insegnanti regolari e con professionisti incaricati di offrire servizi di riabilitazione.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Durante il periodo di riferimento, 135 CWD sono stati iscritti nelle 7 scuole individuate, 59 bambini con disabilità (7 siriani, 51 giordani, 1 altro - palestinese) hanno potuto accedere ad ambienti di apprendimento sicuri e di supporto. Un totale di 25 insegnanti ombra sono stati formati per sostenere i CWD e facilitare l'iscrizione e il mantenimento dell'istruzione. Questi insegnanti erano donne perché le scuole finanziate da AICS sono scuole femminili, a causa della presenza di asili nido (KG), che è un mandato del progetto.

51 genitori hanno ricevuto sessioni di coaching e 31 CWD hanno ricevuto un'indennità di trasporto per 5 mesi.

Durante il periodo di riferimento, tutte le 7 scuole sono state dotate di strumenti visivi, come risultato della valutazione dei bisogni condotta dal MC. Tutte le 7 scuole sono state anche riformate per garantire la piena accessibilità ai DSA.

A 5 CWD sono state fornite attrezzature per l'accomodamento, per garantire che gli studenti ricevano il sostegno necessario per realizzare il loro pieno potenziale.

36 insegnanti hanno ricevuto una formazione sullo sviluppo della prima infanzia.

Sono stati istituiti 4 gruppi di sostegno in 4 diverse aree di Irbid, per supportare i genitori dei CWD; il progetto ha finanziato 4 piccole sovvenzioni a sostegno delle proposte di progetto scritte dai gruppi di genitori.

28 volontari sono stati formati per organizzare una campagna di sensibilizzazione e diffondere i diritti dei disabili nelle loro comunità.

È stata realizzata una campagna di sensibilizzazione di 3 mesi nelle scuole e nelle comunità, raggiungendo i principali attori della comunità.

Sono stati realizzati 7 spettacoli teatrali in 7 scuole, per aumentare la consapevolezza dei diritti delle persone con disabilità.

La formazione sull'apprendimento sociale, emotivo, etico e compassionevole (SEEC) è stata attuata in 4 scuole mirate, nella zona di Irbid, con un totale di 86 partecipanti tra studenti e insegnanti (un aumento inaspettato rispetto al numero originale concordato di 60 studenti e 16 insegnanti). La formazione si basa sull'idea che l'istruzione possa, e anzi debba, essere ampliata per promuovere i valori e le competenze che portano a una maggiore felicità per gli insegnanti, gli studenti e la società in generale.

SEARCHED – Strengthening Employment and entrepreneurial Activities to Recover COVID-19 Epidemic Damages

Paese di realizzazione: Tunisia, Libano, Giordania
Ente finanziatore principale: Union for the Mediterranean
Importo totale del progetto: 503.416,81 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 242.266,26 €

Descrizione del progetto

Il progetto SEARCHED mira a svolgere un ruolo rilevante nell'affrontare l'attuale e previsto impatto socioeconomico che la pandemia di COVID-19 in corso sta avendo sulla regione MENA attraverso un approccio multisetoriale in tre diversi paesi; Tunisia, Libano e Giordania.

L'obiettivo specifico del progetto è quello di migliorare l'ambiente imprenditoriale tenendo conto della pandemia COVID-19, promuovendo programmi di capacity building e di formazione per la popolazione disoccupata, e sviluppando risorse e servizi per le PMI, concentrandosi sul settore agroalimentare e dell'efficienza energetica in Libano, Tunisia e Giordania per consentire la generazione di reddito e la creazione di posti di lavoro. I settori dell'agricoltura e dell'efficienza energetica sono considerati fondamentali per aumentare la resilienza dei paesi target alle conseguenze dovute al cambiamento climatico, alla scarsità d'acqua, all'insicurezza alimentare e alla migrazione; situazione aggravata dall'attuale pandemia globale che colpisce profondamente i gruppi più vulnerabili della popolazione, che sono anche i meno capaci di farvi fronte.

L'obiettivo generale è quello di contribuire a mitigare l'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19 in Libano, Tunisia e Giordania.

I beneficiari del progetto sono: istituzioni tecniche locali che lavorano nel settore agro-alimentare (in Tunisia e Giordania); 81 giovani laureati/iscritti a corsi post-laurea e 40 giovani provenienti da aree rurali/agricoltori in Tunisia e Giordania (< 35 anni); 200 PMI e/o Associazioni di PMI (di cui 60 appartenenti a donne) che lavorano nel settore agro-alimentare in Tunisia; 35 PMI e 50 ESCO in Libano.

Il progetto è iniziato il 16 luglio 2021 ed è terminato il 30 giugno 2022.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

in Tunisia:

- 25 membri dell'APIA - *Agence de Promotion des Investissements Agricoles* sono stati formati su tematiche finanziarie e tecniche e sono in grado di formare a loro volta le imprese beneficiarie del progetto;
- 214 microimprese che lavorano nel settore agroalimentare sono state formate su tematiche finanziarie e tecniche;
- 1 sportello informativo personalizzato è stato creato per l'accesso a mercati esteri a beneficio delle piccole e medie imprese beneficiarie del progetto;

In Libano:

- 99 persone tra istituzioni finanziarie, piccole e medie imprese (PMI), NGOs, ricercatori sono state raggiunte attraverso una campagna di sensibilizzazione sui vantaggi dell'utilizzo di energia sostenibile e sulle opportunità di finanziamento;
- 5 sessioni informative per le PMI sui fondi di credito/incentivi finanziari esistenti per gli investimenti in energia verde;
- Il primo modulo del programma di capacity building previsto per le ESCOs è stato implementato.

Beneficiari raggiunti nel 2022:

- 214 imprese che lavorano nel settore agroalimentare e 25 membri dell'APIA in Tunisia;
- 56 ESCOs e 113 PMI in Libano.



Libia - Migliorare le capacità di accesso ai servizi sanitari di base e a servizi di protezione specializzati per la resilienza delle popolazioni più vulnerabili del sud della Libia (AID 12031)

Paese di realizzazione: Libia
Ente finanziatore principale: AICS Tunisi
Importo totale del progetto: 790.475,00 € (di cui ICU 60.805,00 €)
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 13.689,06 €

Descrizione del progetto

Il progetto propone una risposta integrata tra il settore Sanità e Protezione al fine di facilitare l'accesso delle fasce più vulnerabili della popolazione ai servizi sanitari di base e di protezione specializzati con un impatto positivo sulla resilienza, fornendo supporto in 7 centri di salute, tra cui dotazione di equipaggiamenti, infrastrutture, personale e conoscenze specifiche, oltre che al rafforzamento dei servizi di protezione per 6 comunità in Ubari, Wadi Ashashati e Sebha Mantika. L'obiettivo generale è contribuire a migliorare le condizioni sanitarie e i servizi di protezione per le fasce più vulnerabili del sud della Libia. L'obiettivo specifico è incrementare la qualità dei servizi sanitari e la capacità di accesso ai servizi specializzati di protezione per gli individui più vulnerabili (tra cui donne, bambini, persone con disabilità, vittime di violenza di genere, sfollati interni, migranti e rifugiati) in Ubari, Wadi Ashashati e Sebha Mantika. L'ente capofila è WW-GVC; ICU è partner di progetto con un'attività di formazione del personale sanitario (ToT) in ambito di salute prenatale/riproduttiva.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti per l'anno 2022

Da gennaio 2022 a giugno 2022 (data di chiusura del progetto) ICU ha finalizzato da un punto di vista amministrativo e di reportistica l'attività di formazione del personale sanitario libico (ToT) svolta nel 2021 in ambito di salute prenatale/riproduttiva. In particolare, si è trattato di elaborare e inviare i certificati di partecipazione al training, nonché di gestire l'attività di reportistica così come prevista dal donatore e come condivisa con il partner Migrace e We-WorldGVC.

Inoltre ICU ha supportato Migrace nella gestione della formazione a cascata, realizzata dai medici formati da ICU (9 partecipanti) ad Hammamet tra il 29 novembre al 4 dicembre 2022 sui temi della rianimazione neonatale pediatrica e sull'urgenza ginecologica.



EVE : Efficacité et Valorisation des Eaux d’irrigation à travers des actions pilotes en Sicile et Tunisie”

Paese di realizzazione: Tunisia e Italia
Ente finanziatore principale: Unione Europea
Importo totale del progetto: 1.057.535,20 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell’anno 2022: 72.594,2 €

Descrizione del progetto

Il progetto EVE fa parte del programma UE di cooperazione transfrontaliera "Italia -Tunisia 2014-2020" nell'ambito dello European Neighbourhood Instrument.

Il progetto è realizzato in due città: Alcamo in Sicilia (Italia) e Nabeul (Tunisia). ICU è il leader del progetto, sono poi coinvolti due partner: il comune di Alcamo (Vda) e la Société de Gestion de la Technopole de Borj Cedria (SGTBC).

Il progetto EVE propone soluzioni innovative di irrigazione con acqua non convenzionale per far fronte alla scarsità di acqua nelle città di Alcamo e Nabeul. In effetti, la carenza di irrigazione comporta una perdita di valore, la scomparsa delle colture e un calo dei redditi degli agricoltori.

I principali risultati attesi del progetto sono:

- Irrigazione di 20 parcelle agricole (11,5 ha) con sistemi di nano/ultrafiltrazione.
- Irrigazione di 15 ettari sulla base di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni. Il sistema ICT è composto da una stazione agrometeorologica collegata a sonde tensiometriche.
- È previsto un supporto tecnico per 180 agricoltori.
- Rafforzare la capacità delle parti interessate

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

- Sviluppo della capacità tecnica delle parti interessate: formazione di oltre 30 tecnici.
- Organizzazione di giornate di divulgazione.
- Installazione di 06 nanofiltrazioni.
- Installazione e funzionamento di una stazione agrometeorologica e di sonde tensiometriche.
- Visita del partner VdA per sfruttare l'esperienza del CRDA-Nabeul sul riutilizzo delle acque reflue trattate.



PRESTo: PROMUOVERE LA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI IN TUNISIA

Paese di realizzazione: Tunisia
Ente finanziatore principale: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
Importo totale del progetto: 2.987.711,78 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 31.876,54 €

Descrizione del progetto

Il progetto PRESTo intende contribuire al rafforzamento della resilienza e delle capacità di adattamento ai cambiamenti climatici della popolazione, attraverso una gestione sostenibile e consapevole delle risorse naturali in Tunisia (OG). Questo processo, della durata di 36 mesi, si basa sul rafforzamento delle capacità e del ruolo della società civile e delle istituzioni agricole dei Governatorati di Nabeul, Bizerte, Mahdia e Jendouba nell'affrontare le sfide climatiche globali (OS).

La forza e la specificità del progetto PRESTo sono racchiuse nella logica con cui l'Iniziativa intende procedere. A cominciare dal partenariato, che vede la costituzione di un'ATS solida e coesa tra due ONG di comprovata esperienza: CEFA (supporto alla società civile, promozione

della piccola impresa e valorizzazione del patrimonio locale) e ICU (promozione dello sviluppo sostenibile, di soluzioni innovative in ambito agronomico e di efficientamento idrico). A queste competenze si aggiungono la presenza istituzionale strategica della DGGREE (Direction Générale de Génie Rural et de l'Exploitation des Eaux) e le expertise tecniche degli altri partner: l'Istituto per la BioEconomia - IBE (preservazione e gestione delle risorse naturali), l'Agence de la vulgarisation et de la formation agricoles - AVFA (buone pratiche agricole), ATDE (ambiente, legislazione e processi partecipativi).

Tale partenariato permette di sviluppare un intervento ampio e composito in cui l'obiettivo della resilienza e dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene declinato in funzione di target chiaramente differenziati. Allo stesso tempo il raggio d'azione del progetto acquisisce completezza territoriale, andando a coinvolgere attori chiave della realtà urbana (R1), della sfera istituzionale (R2) e del contesto rurale (R3).

La logica di intervento si sintetizza in tre assi complementari.

Il primo (R1), di cui è responsabile CEFA, è dedicato al rafforzamento tecnico e tematico della società civile per la gestione di progetti associativi e la messa in opera di una campagna d'informazione e sensibilizzazione su cause e effetti dei cambiamenti climatici. Target di questo asse sono i membri delle associazioni locali e i giovani. L'obiettivo è trasmettere gli strumenti e le competenze necessarie alle OSC per diventare il vettore attraverso cui implementare azioni dirette sul territorio e attivare la popolazione.

Il rafforzamento delle istituzioni legate al Ministero dell'Agricoltura, finalizzato all'efficientamento idrico e all'adozione di tecniche agricole resilienti, costituisce il secondo asse d'intervento (R2) di cui è invece responsabile ICU e vede quale gruppo target 100 quadri e tecnici delle strutture ministeriali locali. Il trasferimento di competenze diretto al personale qualificato avverrà attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative (app) e pratiche dimostrative (installazioni su parcelle pilota). Inoltre, si realizzeranno corsi di formazione a tecnici, divulgatori ed esperti delle istituzioni, per migliorare le conoscenze in tema di buone pratiche agricole (BPA), efficientamento e diversificazione delle risorse idriche nonché sull'interrelazione tra agricoltura e cambiamento climatico. L'impatto prodotto avrà una duplice ricaduta: da un lato lo sviluppo e la sperimentazione delle innovazioni tecnologiche permetterà l'acquisizione in loco di nuove competenze, replicabili in altre aree del paese; dall'altro il target formato diventerà mezzo di trasmissione e divulgazione sul territorio delle corrette pratiche da seguire.

Divulgazione che inizierà già con il terzo asse d'intervento (R3), realizzato congiuntamente da ICU e CEFA, finalizzato al miglioramento delle conoscenze degli agricoltori e al rafforzamento delle loro capacità produttive, grazie all'accesso a tecniche agronomiche resilienti e sostenibili e grazie al supporto finanziario fornito dal progetto per metterle in atto. 560 piccoli e medi agricoltori saranno sensibilizzati sulle BPA sviluppate con l'R2 e di questi 160 accederanno al percorso di formazione, coaching e creazione di microimprese resilienti, in cui il miglioramento della gestione delle risorse naturali (suolo, acqua) si coniugherà con l'aumento della produttività dei terreni. Gli agricoltori verranno accompagnati alla redazione di business plan bancabili per il finanziamento diretto di 40 PMI e l'orientamento verso altri prodotti finanziari.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti (per l'anno 2022)

Il progetto è iniziato nel mese di ottobre 2022.

Durante la fase di avvio sono stati sviluppati gli accordi di partenariato per iniziare le attività di progetto ed è stato creato il comitato di pilotaggio.

Per quanto riguarda le attività di cui è responsabile ICU, è stato condotto uno studio per individuare i siti di installazione di 4 impianti di nanofiltrazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle risorse idriche nel governatorato di Nabeul.

In parallelo è stata svolta una analisi preliminare per l'introduzione di sistemi di irrigazione specifici per le sfide ai cambiamenti climatici, con lo scopo di migliorare la gestione dell'acqua.

Sono state infine installate 3 stazioni agrometeorologiche nel governatorato di Nabeul preposte alla raccolta di dati in tempo reale sulla situazione meteorologica e dei terreni coltivati nell'area dell'intervento.



Dicembre 2022, governatorato di Nabeul: Installazione di stazioni agrometeorologiche (PRESTo-Wisper)

PASs: Promozione dell'Accesso ai Servizi di salute e formazione per la popolazione irachena appartenente alla minoranza cristiano-caldea

Paese di realizzazione: Libano
Ente finanziatore principale: AICS
Importo totale del progetto: 842.229,10 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 67.695,26 €

Descrizione del progetto

L'iniziativa mira a contribuire alla riduzione delle disuguaglianze tra la popolazione irachena appartenente alla minoranza cristiano-caldea e le altre comunità che vivono in Libano. La persecuzione delle minoranze cristiane in Iraq ha provocato il perpetuarsi di un'emergenza umanitaria che costringe ancora oggi centinaia di persone a rifugiarsi nei paesi limitrofi quali

il Libano, dove attualmente vivono in situazione di marginalizzazione circa 2.500 famiglie irachene caldee. Dopo l'entrata in Libano con regolari visti turistici di durata limitata, alla scadenza del visto, gli iracheni continuano a vivere all'interno del Paese senza tutele e diritti. Il Libano, infatti, non avendo ratificato la Convenzione di Ginevra del 1951, non garantisce nessun diritto agli individui rifugiati nel proprio territorio.

In seguito all'esperienza maturata nel lavoro in loco e all'analisi di contesto e dei bisogni della comunità beneficiaria, ICU e il partner CCSL (Charitable Chaldean Society in Lebanon), ONG locale che da anni lavora a contatto con la comunità cristiano-caldea, hanno scelto di concentrare il progetto su interventi che rispondono in modo mirato ai bisogni identificati come più rilevanti: salute (fisica e mentale) e formazione (professionale e life skills). Più del 90% della popolazione caldea, infatti, non ha accesso ai servizi sanitari e, in seguito alla pandemia COVID-19, si è registrato un aumento del livello di disagio e stress psicologico, dei casi di violenza domestica e del consumo di alcool. Inoltre, il basso livello di competenze professionali e interpersonali pone a rischio di ulteriore marginalizzazione e stigma sociale la minoranza cristiano-caldea.

La proposta si focalizza dunque sui settori: salute di base, salute mentale e competenze professionali e interpersonali e mira a raggiungere i seguenti risultati:

- 1) Favorire l'accesso ai servizi sanitari di base per la popolazione cristiano-caldea maggiormente vulnerabile, tramite l'informazione e la sensibilizzazione sanitaria, l'avvio di un dispensario sanitario-farmaceutico con un medico responsabile e, per i casi che necessitano di un livello superiore di cure, l'attivazione di un sistema di *referral* al centro medico, con la copertura del 75% del costo delle prestazioni sanitarie;
- 2) Attivare un servizio di salute mentale per ridurre il disagio della popolazione cristiano-caldea, tramite: la sensibilizzazione sulla salute mentale, violenza domestica e consumo di alcool, l'apertura di uno sportello psicologico e corsi di formazione per lo staff del partner locale
- 3) Migliorare le competenze professionali e interpersonali della popolazione cristiano-caldea, tramite: corsi di inglese e informatica, formazione sulle life skills, anche in vista dell'inserimento nei Paesi di destinazione finale.

L'azione si concentra nella periferia nord-est di Beirut, aree di Baouchriye, Sabtieh e Dekwaneh, nel Distretto di Metn, dove vive il 90% delle famiglie irachene appartenenti alla minoranza cristiano-caldea attualmente presenti in Libano. Riconoscendo la salute (fisica e mentale) come diritto e, al contempo, come condizione e opportunità per lo sviluppo umano e per la crescita economica delle comunità, nel lungo termine il progetto avrà come impatto la riduzione della vulnerabilità della popolazione cristiano-caldea rifugiata in Libano e la creazione di spazi di sviluppo. Inoltre, il miglioramento delle competenze di base e interpersonali, necessarie di per sé ed anche per una transizione meno traumatica nel Paese di destinazione finale, aumenterà il numero di cristiano-caldei presenti in Libano che potranno reinsediarsi positivamente altrove. Attraverso il lavoro svolto nel corso del progetto, lo staff di CCSL acquisirà le competenze e capacità per continuare le azioni avviate, garantendo un miglior servizio duraturo alla popolazione beneficiaria.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti (per l'anno 2022)

Avviato un dispensario farmaceutico con staff medico preposto per consulenze e distribuzione di medicinali per malattie croniche e non croniche, attivazione di un meccanismo di referral verso l'ospedale di riferimento per l'implementazione di visite specialistiche;

Attivato un servizio di salute mentale con la presenza di una psicologa di un'assistente sociale;

Migliorate le competenze della popolazione cristiano-caldea e delle comunità limitrofe su tematiche di salute tramite l'organizzazione di campagna di sensibilizzazione;

Beneficiari diretti raggiunti nel 2022: 288

Beneficiari indiretti raggiunti nel 2022: 1200

SIR: Promozione dell'Accesso ai Servizi di salute e formazione per la popolazione irachena appartenente alla minoranza cristiano-caldea

Paese di realizzazione: Libano
Ente finanziatore principale: AICS
Importo totale del progetto: 842.229,10 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 15.678,47 €

Descrizione del progetto

Il progetto è iniziato il 2 settembre 2022 e ha durata 12 mesi (data di chiusura: 1 settembre 2023).

Le attività previste saranno implementate nel Governatorato di Baalbek/Hermel, in particolare nelle Municipalità di Hermel e Al Ain.

Obiettivo dell'intervento è migliorare non solo l'accesso a un reddito per 402 individui (50% libanesi, 50% altra nazionalità/rifugiati) residenti nelle Municipalità target, ma anche l'accesso a servizi e infrastrutture pubbliche per le comunità residenti, attraverso l'offerta di lavoro temporaneo e il supporto alle Municipalità nell'erogare servizi pubblici alla popolazione.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti (per l'anno 2022)

Dall'inizio del progetto (2 settembre 2022) a fine 2022 sono stati organizzati diversi incontri con le varie parti coinvolte nell'intervento, in particolare, con il donatore, il Ministero degli Affari Sociali, le Municipalità target e i partner locali. Tali incontri avevano la finalità di presentare ufficialmente il progetto a tutti gli stakeholder e iniziare a porre le basi per la corretta implementazione delle attività.

Nei mesi di novembre e dicembre 2022 tutti i progetti coinvolti nell'iniziativa di Cash for Work AID 12249 sono stati sospesi. Uno dei partner principali dell'intervento (il Ministero degli Affari Sociali), incaricato della registrazione dei candidati beneficiari e della finalizzazione della lista dei beneficiari effettivi, ha avuto un periodo di riorganizzazione interna: il mandato

del Direttore Generale è terminato il 31 ottobre 2022 e il Ministero ha dovuto trovare un sostituto. Ciò ha comportato una revisione del team dedicato all'iniziativa e ai vari progetti attivi sotto di essa.

INCREASING ACCESS AND PLANNING FOR EFFICIENT COOLING SOLUTIONS IN JORDAN

Paese di realizzazione: Giordania
Ente finanziatore principale: Clean Cooling Collaborative – Climate Work Foundation
Importo totale del progetto: 619 151,00 USD – 526 959,42 EUR
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 252489,59 EUR

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è fornire assistenza tecnica al Governo della Giordania (GoJ) per aggiornare il proprio NDC in modo da includere un raffreddamento efficiente e rispettoso del clima e per definire un piano d'azione strategico e finanziario per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito. Saranno inoltre attuati interventi pilota in alcune scuole pubbliche selezionate in base alla localizzazione nelle diverse fasce climatiche del Paese e ai relativi bisogni e saranno pubblicate linee guida tecniche per l'intervento negli edifici pubblici, per dimostrare come il nuovo NDC potenziato possa essere raggiunto nella pratica.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti (per l'anno 2022)

Beneficiari raggiunti per risultato nel 2022:

Milestone 2.1: Audit termico ed energetico condotto in 10 scuole per la selezione di 4 scuole per le installazioni pilota

È stato condotto un audit termico ed energetico per raccogliere i dati di 10 scuole in tutto il Paese. Tali dati sono stati inseriti in un modello mirato ad ottimizzare l'impatto dell'intervento tramite un'accurata analisi delle soluzioni applicabili tenendo in considerazione diversi parametri e il budget disponibile.

Sono state selezionate quattro scuole, in base ai risultati dell'audit energetico e termico e applicando diversi criteri di ottimizzazione. Le scuole sono: Qali'at High School for Girls, Shaikh Hussain High School for Girls, Wadi Mousa High School for Boys e Bait Yafa School for Girls.

Ciascuna delle scuole si trova in una delle 4 aree microclimatiche identificate del Paese, il che aumenterà la significatività, la rappresentatività e la scalabilità dei progetti pilota.

Gli audit termici ed energetici sono stati completati e la relazione finale è stata esaminata. La versione finale è stata consegnata il 17 agosto.

Milestone 2.2: 4 progetti pilota installati nelle scuole selezionate

Data la natura degli interventi e il loro valore economico, a seguito di procedure interne, si è deciso di indire una gara d'appalto per l'installazione di attrezzature e infrastrutture. La prima gara non ha avuto successo, poiché i prezzi delle offerte erano elevati.

La gara è stata ripubblicata sui giornali locali e online il 7 agosto 2022, con una scadenza per l'acquisto dei documenti di gara fissata al 10 agosto 2022. Le visite in loco degli offerenti sono state condotte il 15 e il 21 agosto 2022. La scadenza per la presentazione delle offerte era il 25 agosto 2022. Cinque aziende hanno presentato offerte al buio, che sono state aperte pubblicamente alla presenza dei rappresentanti degli offerenti, del rappresentante dell'ufficio di revisione e del comitato acquisti delle opere principali dell'università.

Le offerte sono state valutate e la gara è stata aggiudicata a "Jordan Sadeen Contracting & Construction Co. Ltd.". L'ordine di inizio lavori è stato emesso il 23 novembre 2022 e dovranno essere completati entro 4 mesi.

Di seguito è riportato l'avanzamento dei lavori per ogni scuola:

- Scuola superiore femminile Qali'at
 - I progetti degli impianti fotovoltaici sono stati presentati alla società di distribuzione elettrica locale, in attesa dell'approvazione per l'inizio dei lavori.
 - L'isolamento del tetto è in corso
- Scuola femminile Shaikh Hussain
 - I progetti degli impianti fotovoltaici sono stati presentati alla società di distribuzione elettrica locale, in attesa dell'approvazione per l'inizio dei lavori.
- Scuola superiore maschile di Wadi Mousa
 - I progetti degli impianti fotovoltaici sono stati presentati alla società di distribuzione elettrica locale, in attesa dell'approvazione per l'inizio dei lavori.
- Scuola femminile di Bait Yafa
 - I progetti degli impianti fotovoltaici sono stati presentati alla società di distribuzione elettrica locale, in attesa dell'approvazione per l'inizio dei lavori.
 - È in corso l'installazione della nuova rete elettrica per alimentare le unità di condizionamento dell'aria

AFRICA

A market driven approach for value chain improvements and the expansion of the Rwandan coffee market

Paese di realizzazione: Ruanda
Ente finanziatore principale: Unione Europea
Importo totale del progetto: 2.502.214 €

Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 609.030,1 €

Descrizione del progetto

Il progetto *Coffee Value Chain Development* ha una durata di 4 anni e mira a migliorare la qualità e la quantità di caffè prodotto dai piccoli agricoltori, rafforzare le società di trasformazione del caffè e le cooperative per costruire imprese più sostenibili, facilitare l'accesso ai finanziamenti e aumentare la visibilità sul mercato internazionale. Il progetto sta lavorando con più di 12.000 piccoli agricoltori e 20 stazioni di lavaggio del caffè in 12 distretti del Ruanda.

A livello di azienda agricola, forniamo servizi di estensione e corsi di formazione, piantine di caffè, e facilitiamo l'accesso ai finanziamenti attraverso Village Saving and Loan Associations (VSLA). A livello di Coffee Washing Station (CWS), supportiamo le CWS per migliorare la loro capacità di lavoro, attraverso la fornitura di attrezzature, migliorando la gestione delle acque reflue e fornendo sforzi nella gestione della qualità, finanziaria e operativa. A livello di mercato, facilitiamo i collegamenti con acquirenti internazionali e fornitori di servizi finanziari (FSP).

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

A livello aziendale, siamo riusciti a distribuire piantine di caffè per un totale di 460.000 piantine agli agricoltori di 20 stazioni di lavaggio del caffè nell'ambito del progetto. Questo si aggiunge alle 450.000 che sono state distribuite nel dicembre 2021.

A livello di CWS, otto (8) stazioni di lavaggio del caffè sono state sostenute per ottenere la certificazione Rain Forest Alliance. Queste 8 CWS rappresentano il 48% della produzione totale di tutte le 20 CWS sostenute dall'ICU (stagione 2022).

Inoltre, due acquirenti (italiani e americani) hanno visitato le CWS SAKE, Mubuga, NOVA, Fugi/Nyampinga, Nyakizu e COOCAMU nel luglio 2022. Queste visite hanno portato alla firma di 4 contratti di esportazione da parte delle CWS per un totale di 393.152,40 dollari (50.880 kg), che si traduce in un prezzo medio di 7,72 dollari/kg.

Per quanto riguarda il marketing, in collaborazione con il NAEB e l'Ambasciata del Ruanda nei Paesi Bassi, a settembre è stato organizzato un evento di un giorno all'Aia. In ottobre, 14 responsabili della qualità sono stati formati sulla gestione della qualità del caffè. La formazione è stata condotta dalla Bloom School of Coffee, una scuola certificata dalla Specialty Coffee Association. Il progetto ha inoltre sostenuto la NAEB nella conduzione di una campagna nazionale sul caffè incentrata sul ringiovanimento del caffè.



Ruanda – Sviluppo d’impresa delle filiera agroalimentari del caffè e dell’ortofrutta in Ruanda per una crescita economica e occupazionale duratura, inclusiva e sostenibile e per superare le conseguenze della pandemia

Paese di realizzazione: Ruanda

Ente finanziatore principale: AICS

Importo totale del progetto: 1.902.128,30 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 76879,74 €

Descrizione del progetto

Il progetto triennale di sviluppo della catena del valore del caffè e dell'orticoltura, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e realizzato in collaborazione con il National Agricultural Export Development Board (NAEB), KAHAWATU, ANIMA e College Fondation SINA Gerard (CFSG). Il progetto mira a sostenere oltre 4.000 piccoli coltivatori di ortaggi e 20 aziende di esportazione. Gli interventi del progetto mirano a migliorare la qualità e la quantità a livello di azienda agricola, a migliorare le operazioni e la gestione finanziaria, l'accesso ai finanziamenti e ai mercati.

Coinvolgere gli attori che operano nella catena del valore del caffè e dell'orticoltura. Aumentare il fatturato, la redditività e l'occupazione. Puntare su una crescita economica inclusiva e su un elevato impatto sociale e ambientale. Includere i giovani e le donne e contrastare gli effetti negativi della pandemia.

Il progetto lavora per raggiungere questi obiettivi fornendo servizi di sviluppo aziendale, assistenza tecnica e collegamenti con il mercato alle PMI della catena del valore agroalimentare. Inoltre, il progetto si concentra sullo sviluppo delle capacità delle PMI e sulla promozione dell'uguaglianza di genere, coinvolgendo attivamente donne e giovani nelle attività del progetto.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Le attività del progetto sono state avviate con l'inserimento dei partner e ora il progetto ha stipulato dei protocolli d'intesa con 5 aziende orticole. Tutte le aziende hanno coltivatori esterni che beneficiano dei corsi di formazione GAP sull'agricoltura rigenerativa e sui metodi di produzione biologica. Ogni azienda ha fornito 5 gruppi di agricoltori di circa 20 membri ciascuno solo per la prima stagione.

Fornitura di input: L'ICU ha concesso 5000 euro a tutte le aziende che hanno aderito per le piantine o il kit di irrigazione per il gruppo di agricoltori selezionato. L'ICU fornisce un ulteriore supporto per il trapianto delle piantine e il monitoraggio delle aziende agricole. Gli agronomi dell'ICU seguono da vicino questi agricoltori e rispondono ad alcune delle loro sfide.

Per quanto riguarda la commercializzazione, l'ICU ha assistito le aziende produttrici di caffè e orticole nella partecipazione a eventi regionali e internazionali, come l'Amsterdam coffee festival, il World Coffee Producers Forum, l'AFCA nel febbraio 2023 e Fruit Logistica.

UMUCO W'ITERAMBERE - RENOUE Burundi - Energies Renouvelables pour le Burundi

Paese di realizzazione: Burundi
Ente finanziatore principale: Unione Europea
Importo totale del progetto: 4.237.399,42 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 644.271,09 €

Descrizione del progetto

L'intervento, avviato nel dicembre 2019, mira a rafforzare la resilienza della popolazione, promuovere l'accesso all'energia elettrica per le famiglie rurali senza sbocco sul mare e svantaggiate, per le attività agricole e produttive esistenti, rendendole più robuste, e per i centri sanitari e le scuole primarie e secondarie, che si trovano in regioni particolarmente isolate, attraverso la fornitura e l'installazione di sistemi di energia rinnovabile.

Il progetto fa parte di un vasto «Programma resilienza per il Burundi» finanziato dall'Unione Europea e articolato intorno a 3 componenti: Salute, Sicurezza alimentare ed Energia. Il programma «Energia» è realizzato da tre consorzi guidati rispettivamente dall'ONG AVSI, dall'UNDP e dall'ONG LVIA.

ICU interviene nell'ambito di un consorzio di 3 ONG italiane (LVIA, GVC e ICU) in cui l'ONG LVIA assume il ruolo di capofila.

L'appoggio istituzionale e tecnico è assicurato dalla Direzione Generale dell'Energia del Ministero burundese dell'Idraulica, dell'Energia e delle Miniere attraverso un Comitato Tecnico di Sorveglianza.

Gli interventi del progetto sono multisettoriali e si basano su 5 assi d'intervento/risultati attesi:

1. l'accesso all'energia solare per le famiglie;
2. l'accesso all'energia solare per i servizi sociali essenziali;
3. l'accesso all'energia solare per le attività economiche;
4. il rafforzamento della formazione professionale dei giovani e la creazione di posti di lavoro nel settore dell'energia solare;
5. La protezione dell'ambiente rurale mediante la promozione di tecnologie e sistemi di gestione sostenibili ed efficaci della filiera legno/energia.

ICU opera sugli assi 2,3,4 e 5 e le sue attività sono localizzate nelle province di Kirundo nel nord del Burundi e Ruyigi e Rutana a est. ICU dispone di un partner locale (GLICE) per l'attuazione delle attività di formazione professionale dei giovani (punto 4).

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Asse 2: Elettrificazione dei servizi sociali di base

Studio di fattibilità ed elaborazione del dossier di gara per «la fornitura, l'installazione, la messa in servizio, la formazione/assistenza tecnica per 26 impianti fotovoltaici da 1 kWp, 1.8 kWp, 2.8 kWp in 30 Scuole delle Province di Kirundo e Ruyigi» chiusi e presentati alla DGE (Direzione generale dell'Energia) per la convalida finale in vista dell'avvio della procedura internazionale aperta di appalto.

Asse 3: Acquisto e installazione di impianti di trasformazione alimentare ad energia solare (mulini e decorticatrici) per le attività produttive.

- Studio di fattibilità ed elaborazione del capitolato d'oneri per la fornitura, l'installazione, la messa in servizio, la formazione/assistenza tecnica di 7 semilavoratrici fotovoltaiche per la trasformazione del riso e 6 mulini fotovoltaici per la trasformazione del mais presso 13 Organizzazioni di Produttori Agricoli conclusi e approvati dalla DGE (Direzione Generale dell'Energia). Procedura nazionale aperta di aggiudicazione dell'appalto conclusa.

- Studio di fattibilità ed elaborazione del capitolato d'oneri per la fornitura, installazione, messa in servizio, formazione/assistenza tecnica di 13 sistemi fotovoltaici per la ricarica di telefoni presso 13 Organizzazioni di Produttori chiusi e sottoposti alla DGE (Direzione generale dell'Energia) per la convalida finale in vista dell'avvio della procedura ristretta di aggiudicazione dell'appalto.

Asse 4: Formazione professionale certificata in energia fotovoltaica a favore dei giovani.

75 giovani (29 ragazze e 46 ragazzi) tra i 18 e i 30 anni hanno seguito il ciclo specifico di formazione professionale certificata sull'energia solare, l'installazione e la manutenzione degli impianti fotovoltaici.

Asse 5. Costruzione di cucine comunitarie migliorate in muratura nelle scuole scolastiche

Studio di fattibilità ed elaborazione del capitolato d'oneri per la costruzione di 14 cucine comunitarie migliorate in muratura con pensiline di cucina presso 14 mense scolastiche recintate e approvate dalla DGE (Direzione Generale dell'Energia).



Accesso alle energie rinnovabili nelle zone off-grid del Burundi come volano di sviluppo socioeconomico (Aid: 011876)

Paese di realizzazione: Burundi
Ente finanziatore principale: AICS
Importo totale del progetto: 2.022.853,50 €
Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2022: 423.326,56€

Descrizione del progetto

L'intervento, avviato lo scorso novembre 2019, prevede di contribuire alla resilienza ed allo sviluppo socioeconomico del Burundi attraverso ad una fornitura sicura, abbordabile e durevole di energia da fonte solare per rafforzare la filiera produttiva agricola, la filiera commerciale, i servizi di base (centri di salute e scuole) e le condizioni di vita delle famiglie nelle aree rurali off-grid delle province di Bujumbura Rural, Rumonge, Ruyigi e Rutana.

Un partenariato eterogeneo, con competenze specifiche e complementari, sta alla base dell'iniziativa:

- ICU, capo fila del consorzio, ha un solido expertise tecnica in Energie Rinnovabili nei Paesi dell’Africa Sub-Sahariana. In Burundi, nel corso degli ultimi anni, l’organizzazione é divenuta una delle principali ONG attive e leader (sotto la tutela del Ministero dell’Idraulica, dell’Energia e delle Miniere) nel coordinamento e nella realizzazione di importanti interventi dediti ad aumentare l’accesso all’energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire allo sviluppo socioeconomico del Paese.
- LVIA, partner principale del capo fila del consorzio, offre una consolidata esperienza in sviluppo agricolo e rurale in Burundi;
- GLICE, partner locale fortemente radicato sul territorio, offre formazione professionale certificata specifica sul solare complementare con ICU per il trasferimento di conoscenze e le sue campagne di sensibilizzazione hanno molta presa sulla popolazione;
- ABER, l’autorità locale responsabile per l’elettrificazione rurale, fornisce supporto istituzionale e tecnico nella realizzazione delle infrastrutture previste dal progetto.

Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

- Fornitura, installazione, collaudo e messa in esercizio di un mini-grid fotovoltaico di una capacità di produzione elettrica di 54 kWp e una capacità di accumulo di 90 kWh presso il mercato comunale di Gitaza con 122 attività produttive e commerciali allacciate con contatore individuale all’impianto
- 5 sessioni di formazione realizzate in O&M di mini-grid fotovoltaico e sul sistema di fatturazione PAYGO in favore di 11 tecnici dell’ABER e del comitato degli utenti del mercato comunale di Gitaza per garantire il buon funzionamento del sistema e la continuità della fornitura di elettricità.
- Fornitura e installazione di 5 sistemi di pompaggio solare a disposizione di 1.422 produttori/trici agricoli e di 5 impianti di irrigazione goccia a goccia da 5.000 mq ciascuno
- Fornitura e installazione di 1 essiccatore per prodotti ortofruttili a energia solare termica, 1 mulino per mais e 1 decorticatrice/sgranatrice per riso presso 1 CSA target
- 182 agricoltori formati (110 uomini e 72 donne) sull’utilizzo appropriato e sulla manutenzione ordinaria degli equipaggiamenti fotovoltaici forniti dal progetto
- 20 eventi popolari realizzati per informare sulle potenzialità dei Solar Home System (SHS) di soddisfare i bisogni energetici domestici e di generare reddito per le donne microimprenditrici
- 339 donne formate e pronte a iniziare il percorso di diffusione (vendita porta-a-porta) dei SHS presso le loro località
- 395 SHS commercializzati attraverso le reti di donne venditrici con opportuni schemi di acquisto rateizzati.
- Creazione e avvio 10 small business comunitari con chioschi solari di ricarica di telefoni e di 14 small business comunitari di elettrificazione rurale women-led
- Elaborazione e pubblicazione del manuale formativo specifico sull’energia solare, l’installazione e la manutenzione dei sistemi fotovoltaici al fine di rafforzare l’offerta formativa della formazione professionale certificata
- 5 sessione di “training-of-trainers” realizzate in favore di 15 specialisti del settore delle Energie Rinnovabili per assimilare i contenuti del manuale formativo e la metodologia di insegnamento del corso professionale certificato specifico in energia solare, installazione e manutenzione di sistemi fotovoltaici
- 88 giovani tra i 18 e i 30 anni (54 uomini e 34 donne) delle province di Bujumbura, Ruyigi e Rutana hanno completato il ciclo di formazione professionale certificata specifica in energia solare, installazione e manutenzione di sistemi fotovoltaici

- 7.040 ore complessive di tirocinio professionale realizzate presso imprese attive in Burundi nel settore dell'energia solare dagli studenti partecipanti alla formazione professionale certificata
- 22 eventi IEC (Informazione, Educazione, Comunicazione) realizzati con un totale di 23.854 persone sensibilizzate e più consapevoli dei vantaggi economici e sociali legati all'utilizzo dell'energia da fonte rinnovabile.
- Elaborazione di un'analisi comparativa della normativa del settore energetico adottata dal Burundi, dai paesi East Africa Community, della best practice Italia.



6) Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

Sono riportati i contributi incassati nel corso dell'anno 2022, mentre per i ricavi di competenza dell'anno rimandiamo al bilancio di esercizio.

FINANZIATORI PUBBLICI	Contributi ricevuti nell'anno 2022
AICS	€ 6.753.719,4
UE	€ 3.836.722,59
FINANZIATORI PRIVATI	
Privati per attività di cooperazione	€ 140.036,49
Privati per attività istituzionali	€ 19.862,65
Altri finanziatori	€ 182.630,97
Totale	€ 10.932.972,10

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse:

L'ICU non effettua o organizza attività di raccolta fondi; i contributi privati pervenuti nel 2022 si riferiscono ad elargizioni spontanee.

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negative: non ci sono segnalazioni emerse da parte degli amministratori relative a eventuali criticità.

7) Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale:

Non ci sono contenziosi e/o controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento all'attività dell'ente:

Le tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte, le politiche e modalità di gestione di tali impatti, gli indicatori di impatto ambientale e le variazioni dei valori assunti dagli stessi sono indicate nella sezione 5 "Obbiettivi e Attività", in quanto ogni progetto (per paese, per attività, per politiche e modalità di gestione) genera un impatto ambientale connesso all'attività diverso a seconda del singolo progetto svolto.

Altre informazioni di natura non finanziaria:

La politica del "Noi": La politica del "Noi", intesa come una squadra di persone che lavorano in un'ottica di team working costante, è fondamentale, sia nell'ambiente di lavoro che al di fuori di questo. Il rispetto dei colleghi, l'accogliere la forza della diversità, il trattare tutti con rispetto e dignità, l'incoraggiare il lavoro di squadra e la collaborazione, l'incoraggiare un'atmosfera di apertura, evitando sempre ogni forma di discriminazione e manovra politica, sono per noi elementi fondamentali che contraddistinguono la nostra etica del lavoro e la nostra etica personale.

La forza della diversità: La diversità dei popoli del mondo è per noi un elemento di rara bellezza che va salvaguardato e protetto. Noi di ICU evitiamo con attenzione discriminazioni sulla base di razza, religione, origine, stato di gravidanza, sesso, età, stato civile, disabilità mentale o fisica e qualsiasi altra caratteristica protetta dalla legge.

Lotta alle molestie, discriminazione e bullismo: Il nostro impegno nella lotta alla discriminazione, alle molestie e al bullismo in qualsiasi forma (verbale, fisica o visiva) è costante, sia dentro che fuori l'ambiente di lavoro.

Diritti umani: Non sono state segnalate violazioni.

La forza del dialogo: Si tratta dello strumento che impieghiamo e incoraggiamo ad impiegare per evitare gli scontri, in particolare tra comunità diverse.

Responsabilità e trasparenza: Seguire le operazioni sotto la propria responsabilità con attenzione all'impiego delle risorse e gestire i finanziamenti dei donatori secondo i più elevati standard di responsabilità e trasparenza sono i principi fondanti della gestione delle attività. Noi, come gruppo, coinvolgiamo le comunità e le popolazioni locali nella pianificazione e nell'esecuzione dei nostri programmi sul campo e rispettiamo i loro bisogni culturali ed economici. Sempre noi, come gruppo, cerchiamo sempre di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle nostre attività e ci assicuriamo che siano sempre conformi a tutta la legislazione sulla protezione ambientale.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'ICU, in quanto Organizzazione Non Governativa, si classifica come Ente del Terzo Settore diverso dalle imprese sociali. Di conseguenza, il Collegio dei Revisori ha svolto il monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017, articoli 5, 6, 7, 8.

Il Collegio dei Revisori, a seguito delle verifiche effettuate, può affermare che:

- L'ICU esercita in via esclusiva l'attività di cooperazione allo sviluppo, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Decreto Legislativo n. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale;
- L'ICU non effettua attività di raccolta fondi; i contributi provengono dalla partecipazione a bandi internazionali su progetti di cooperazione e sviluppo. Oltre ai contributi ricevuti a seguito dell'aggiudicazione dei suddetti bandi, l'ICU riceve donativi da soggetti privati, finalizzati allo sviluppo dell'attività statutaria;
- L'ICU persegue l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria e persegue l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) ad e), che di seguito si riportano:

“a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h);

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.”